

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

COMUNE DI PASIAN DI PRATO

INDICE GENERALE

1) Premessa	4
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	5
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	13
3.1) Le entrate tributarie.....	14
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti.....	20
3.3) Le entrate extratributarie.....	22
3.4) Le entrate conto capitale.....	27
3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie	31
3.6) Le entrate per accensione di prestiti.....	32
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	36
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro.....	37
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate.....	38
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese.....	39
4.1) Le spese correnti.....	40
4.1.1) Gestione accantonamenti e Fondi	45
4.2) Le spese conto capitale	51
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	52
4.2.2) Contributi agli investimenti	58
4.3) Le spese per incremento attività finanziarie	60
4.4) Le spese per rimborso prestiti	61
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere.....	62
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro.....	62
5) Entrate e spese non ricorrenti	63

6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	65
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	66
8) Enti e organismi strumentali	67
9) Società Partecipate	68
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	69
- Allegato a/1) Quote accantonate nel Risultato di amministrazione presunto	70
- Allegato a/2) Quote vincolate nel Risultato di amministrazione presunto	72
- Allegato a/3) Quote investimento nel Risultato di amministrazione presunto	72
10.1) Risultato di amministrazione presunto	73
11) Conclusioni	74

1) PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa: apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa: indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Nel bilancio previsionale 2024/2026 saranno applicate quote di avanzo vincolato presunto. Il principio contabile prevede, in tal caso, che l'Ente approvi gli Allegati a/1, a/2 e a/3, che riguardano rispettivamente l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate ad investimento, rappresentate nel prospetto del Risultato di amministrazione presunto. In particolare la Nota Integrativa riepiloga ed illustra gli elenchi analitici evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunto e descrivendo, con riferimento alle componenti più rilevanti, l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e allegati connessi. Lo schema di bilancio ed allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore al Bilancio, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

A decorrere dal Bilancio Previsionale 2024/2026 l'Ente ha tenuto conto delle novità introdotte dal DM 25 luglio 2023 con cui il Ministero dell'economia e delle Finanze ha apportando significative modifiche al complesso processo di approvazione dei bilanci degli enti locali, con lo scopo di favorire il rispetto dei termini formali di approvazione dei bilanci, con conseguente arruolamento della figura del Responsabile del Servizio Finanziario a presidio di nuovi termini burocratici. Il punto essenziale dell'intervento normativo riguarda l'introduzione della nozione di "bilancio tecnico" quale documento preliminare ma già perfettamente articolato con cui il Responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio a legislazione vigente e ad amministrazione invariata ai responsabili dei servizi ed alla Giunta, unitamente ad un atto di indirizzo coerente con il DUP, anche se non ancora approvato dal Consiglio Comunale. Tale processo deve avere inizio, per gli enti con meno di 50 dipendenti, entro il 30 settembre al fine di giungere all'approvazione dello Schema di Bilancio previsionale entro da parte della Giunta entro il 15 novembre e alla successiva approvazione da parte del Consiglio entro il 31 dicembre.

Il Comune di Pisan di Prato ha dato immediatamente avvio al processo, provvedendo a redigere il Bilancio Previsionale 2024/2026 in coerenza sia con le linee strategiche assunte con Deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 27 settembre 2023 che con le indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione adottato dalla Giunta con deliberazione n. 134 del 30 ottobre 2023.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024/2026 chiude in pareggio. L'equilibrio è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: le tariffe non hanno subito ritocchi rispetto all'esercizio 2022. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla deliberazione giuntale allegata al bilancio.
2. politica relativa alle previsioni di spesa: le spese correnti sono state previste nel rispetto dei principi generali del contenimento e come meglio indicato nei successivi paragrafi.
3. la spesa di personale: è stata prevista secondo le indicazioni del piano del fabbisogno del personale e nel rispetto del vincolo di finanza pubblica regionale, di cui si dirà meglio in seguito.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: è stata destinata a spese di investimento.
5. politica di indebitamento: è stata verificata la possibilità e la capacità di spesa in relazione alle disposizioni regionali che dal 2021 hanno introdotto il nuovo obiettivo di finanza pubblica orientato sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'Ente.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.000.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		9.000,00	76.000,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	76.000,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.127.784,41	3.166.923,08	3.169.365,78	3.168.727,21	Titolo 1 - Spese correnti	10.029.009,94	7.219.709,17	6.865.208,98	6.815.424,29
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.197.259,02	3.723.852,51	3.506.678,01	3.506.678,01					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.566.219,97	1.065.396,00	1.004.070,00	1.009.131,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.914.719,14	526.916,80	8.264.857,00	4.164.657,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.025.049,43	285.893,00	8.127.067,00	4.042.128,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	98.884,19	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.904.866,73	8.483.088,39	15.944.970,79	11.849.193,22	Totale spese finali	16.054.059,37	7.505.602,17	14.992.275,98	10.857.552,29
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.464.520,29	986.486,22	1.028.694,81	991.640,93
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.593.380,10	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.677.083,65	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00
Totale titoli	18.498.246,83	9.856.418,39	17.318.300,79	13.222.523,22	Totale titoli	19.195.663,31	9.865.418,39	17.394.300,79	13.222.523,22
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.498.246,83	9.865.418,39	17.394.300,79	13.222.523,22	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.195.663,31	9.865.418,39	17.394.300,79	13.222.523,22
Fondo di cassa finale presunto	1.302.583,52								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.956.171,59 0,00	7.680.113,79 0,00	7.684.536,22 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		279.099,80	187.040,00	176.840,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		7.219.709,17 0,00 107.906,15	6.865.208,98 0,00 95.705,15	6.815.424,29 0,00 95.705,15
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		986.486,22 0,00 0,00	1.028.694,81 0,00 0,00	991.640,93 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			29.076,00	-26.750,00	54.311,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		9.000,00 0,00	76.000,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		38.076,00	49.250,00	54.311,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		526.916,80	8.264.857,00	4.164.657,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		279.099,80	187.040,00	176.840,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		38.076,00	49.250,00	54.311,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		285.893,00 0,00	8.127.067,00 0,00	4.042.128,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		9.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-9.000,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Nei paragrafi successivi sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Di seguito viene riportato il trend storico delle entrate:

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	723.716,62	970.902,74	733.982,44	9.000,00			-98,773 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	158.209,11	157.728,74	178.150,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	866.224,44	751.679,25	1.132.314,88	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.058.219,67	2.796.116,11	3.206.994,51	3.166.923,08	3.169.365,78	3.168.727,21	-1,249 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.389.115,88	3.583.491,40	4.316.367,93	3.723.852,51	3.506.678,01	3.506.678,01	-13,727 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	755.629,36	754.899,28	1.031.822,50	1.065.396,00	1.004.070,00	1.009.131,00	3,253 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.160.945,06	1.710.861,42	8.796.611,34	526.916,80	8.264.857,00	4.164.657,00	-94,010 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	822.733,08	919.003,11	1.550.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	-11,416 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	11.294.793,22	11.644.682,05	20.946.573,80	9.865.418,39	17.318.300,79	13.222.523,22	-52,901 %

3.1) Le entrate tributarie

PRINCIPALI TRIBUTI GESTITI:

Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA)

Con Legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 è stata istituita l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dall'1 gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU).

Le disposizioni sono volte ad assicurare un regime di neutralità finanziaria tra Stato, Regione e Comuni della regione, nella transizione dall'IMU all'ILIA.

Il nuovo tributo regionale riproduce molti aspetti della normativa statale quali:

- il presupposto impositivo;
- il soggetto attivo e passivo;
- la determinazione della base imponibile;
- le agevolazioni (riduzione della base imponibile, riduzione dell'imposta, esenzioni);

mentre fa rinvio alla normativa statale (L. 160/2019 in particolare) per quanto attiene alle modalità di:

- versamento;
- riscossione;
- accertamento;
- sanzioni;
- contenzioso e istituti deflattivi.

L'ILIA propone aspetti innovativi rispetto alla "vecchia" IMU quali:

- definizione di "esenzione" dall'imposta per l'abitazione principale (la normativa nazionale ne prevedeva "l'esclusione");
- obbligatorietà, a far data dal 2024, dell'approvazione di una deliberazione che determini il valore venale delle aree fabbricabili;
- totale introito dell'imposta sugli immobili classificati nel gruppo catastale "D" (con l'IMU la quota fino alla concorrenza del 0,76% era versato allo Stato);
- la nuova definizione di "Fabbricato strumentale all'attività economica", inteso quale fabbricato utilizzato esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o dell'impresa commerciale così come definito rispettivamente dagli articoli 53 e 55 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi);

Per il 2024 si è ritenuto plausibile stimare una invarianza di gettito complessivo, pur tenendo conto delle nuove definizioni di immobili, in linea con quanto stimato nel 2023:

	2022	2023/2024/2025/2026
	Aliquota IMU	Aliquota ILIA
1. Terreni agricoli	0,85%	0,85%

2. Aree fabbricabili	0,85%	0,85%
3. Abitazione principale (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,40%	0,40%
4. Abitazione in comodato (parenti di primo grado)	0,46%	0,46%
5. Aliquota ordinaria	0,85%	0,85%
6. Fabbricati rurali	0,00%	0,00%
7. Fabbricati censiti catastalmente nelle categorie catastali A/10, C/01, C/03, C/04 e tutti i D (esclusi i D/10)	0,82%	
	non prevista	
8. Fabbricati strumentali attività economica	non prevista	0,82%
9. Fabbricati censiti catastalmente nelle categorie catastali A/10, A/11, gruppo B, C/01, C/03, C/04, C/05, e tutti i D (esclusi i D/10)	non prevista	0,82%

GETTITO:

Quota Comune	1.386.328,92	1.718.848,54
Quota Stato	323.848,00	0,00
TOTALE	1.710.176,92	1.718.848,54

Si osserva come la nuova modalità di contabilizzazione dell'imposta regionale incida significativamente sugli obiettivi di finanza locale, ed in generale sugli indicatori di bilancio, in quanto le entrate del Titolo I sono aumentate di € 323.848,00, ovvero della quota che fino al 2022 veniva versata direttamente nelle casse dello Stato. Dal 2023, invece, il Comune incassa tale importo, salvo poi trasferirlo, in spesa, alla Regione Autonoma FVG. In termini di disponibilità effettiva delle risorse, nulla cambia rispetto agli esercizi precedenti, ma dalla lettura degli obiettivi di finanza locale, emerge una maggiore disponibilità all'assunzione di personale e alla contrazione di debito.

La Commissione aree edificabili ha proposto una riduzione del 10% per la zona omogenea CP – di espansione prevista.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.058.219,67	2.796.116,11	3.206.994,51	3.166.923,08	3.169.365,78	3.168.727,21	-1,249 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.058.219,67	2.796.116,11	3.206.994,51	3.166.923,08	3.169.365,78	3.168.727,21	-1,249 %

Lo scostamento indicato nell'ultima colonna è motivato da un aumento delle previsioni del 2023 derivanti dagli accertamenti IMU che sono passati da € 80.000,00 stanziati in sede previsionale, ad € 135.000,00 in sede di assestamento.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 816 e 817

Gli stanziamenti 2024/2026 del canone unico patrimoniale continuano a non tenere più conto dell'esenzione dal pagamento prevista nel 2021 e riproposta per il 2022 fino al 31 marzo, introdotta dal comma 2 dell'art. 9-ter del D.L. n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, comma 1, lettera b) del D.L. n. 41/2021, che riguardava le imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico.

La stima dell'entrata si è basata sullo storico 2022 e sul fatto che sono state eliminate le agevolazioni statali di cui sopra, prevedendo pertanto € 60.000,00 annui.

Ricordiamo il comma 831-bis dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introdotto dal comma 5-ter dell'art. 40 del D.L. n. 77/2021, che prevede un canone di 800 euro per ogni impianto insistente sul territorio di ciascun ente, a carico degli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica e che non rientrano nel perimetro del precedente comma 831 (occupazioni permanenti del territorio comunale, con cavi e condutture). Il canone non è modificabile e ad esso non è applicabile alcun altro tipo di onere finanziario o reale, o di contributo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsiasi ragione o a qualsiasi titolo richiesto, e i relativi importi sono rivalutati annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il nostro Comune, che ha in essere contratti di locazione per antenne per la telefonia mobile, avrà quindi una minore entrata in relazione ai canoni finora percepiti, che non sarà compensata da un ristoro statale. Tale comma 831-bis è però applicabile unicamente per le occupazioni delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile e non anche per quelle del patrimonio disponibile.

Nel 2022 il Comune ha potuto contare sull'entrata prevista per l'alienazione del diritto di superficie di € 87.100,00 che sono stati utilizzati per spese di investimento - opere pubbliche nel 2023, in sede di applicazione di avanzo.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (stanziato)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
TOTALE ENTRATE CANONE ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	45.000,00	61.425,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione dei mercati

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 comma 837

A decorrere dal 2021 i Comuni hanno istituito il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale nuovo Canone sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee che si protraggano per un periodo inferiore all'anno solare, la TARI.

Servizio pubbliche affissioni

Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 comma 836

A decorrere dal 01 dicembre 2021 è soppresso l'obbligo da parte dei Comuni di istituire il Servizio delle pubbliche affissioni, nonché di affissione di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali, che viene sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. I Comuni devono comunque garantire, a chi abbia interesse all'affissione di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociale, prive di rilevanza economica, un congruo numero di impianti a tal fine dedicati.

Si richiamano le modifiche introdotte con la Legge n. 215/2021 di conversione D.L. 146/2021:

Canone unico patrimoniale cavi e condutture.

E' intervenuta una interpretazione autentica dell'art. 1, comma 831 della Legge 160/2019, con efficacia retroattiva:

- 1) per le occupazioni permanenti di suolo pubblico effettuate nei settori in cui è prevista una separazione tra i soggetti titolari delle infrastrutture ed i soggetti titolari del contratto di vendita, il canone è dovuto esclusivamente dal soggetto titolare dell'atto di concessione delle infrastrutture;
- 2) per le occupazioni permanenti di suolo pubblico con impianti direttamente funzionali all'erogazione del servizio a rete devono intendersi anche quelle effettuate dalle aziende esercenti attività strumentali alla fornitura di servizi di pubblica utilità, quali la trasmissione di energia elettrica ed il trasporto di gas naturale. Il Canone annuo è dovuto nella misura minima di € 800,00.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
TOTALE ENTRATE CANONE OCCUPAZIONE	24.232,50	28.288,92	34.500,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF

L'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. 360/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Nel 2023 l'aliquota è stata confermata allo 0,8%, e nuovamente confermata in sede di previsionale 2024/2026. Il gettito presunto ammonta ad € 1.365.075,34 ed è stato quantificato sulla base del gettito accertato nel corso del 2023 e alla media delle stime presenti sul portale del federalismo fiscale.

Si propone andamento nell'ultimo triennio:

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)
TOTALE ENTRATE ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	1.282.480,02	1.349.581,62	1.375.222,17	1.365.075,34	1.367.529,19	1.367.530,62

Si segnala che dal 2022 sono stati modificati gli scaglioni IRPEF, come di seguito:

- reddito fino ad € 23.000,00 - aliquota 23% (invariato)
- reddito da € 15.000,01 ad € 28.000,00 - aliquota 25% (precedente 27%)
- reddito da € 28.000,01 ad € 50.000,00 - aliquota 35% (precedente 38%)
- oltre € 50.000,00 aliquota 43% (precedente fa 50.000,00 a 55.000 38%; da 55.000 a 75.000 41%; oltre 75.000,00 43%)

Il Governo ha appena approvato il D. Lgs. che introduce norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF). Si interviene con disposizioni in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche volte a rimodulare, per il solo anno 2024, le aliquote e gli scaglioni di reddito da applicarsi in sede di determinazione dell'imposta lorda.

In particolare, si prevede una riduzione a tre degli scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote progressive di tassazione del reddito delle persone fisiche, così come segue:

- 23 per cento per i redditi fino a 28.000 euro;
- 35 per cento per i redditi superiori a 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- 43 per cento per i redditi che superano 50.000 euro.

TASSA RIFIUTI – TIA -TARI

Ai sensi della LR 5/2016, in Friuli V.G., dal 2017 il servizio è regolato da "AUSIR", la nuova Autorità d'Ambito (regionale) di governo dei servizi di gestione integrata sia idrico che dei rifiuti. Detto ente è subentrato agli Enti locali, in particolare, nelle funzioni e competenze di programmazione, affidamento e controllo del servizio di gestione dei rifiuti. Gli Enti locali continuano a concorrervi ma solo per via mediata, tramite le forme di partecipazione e consultazione previsti dalla citata norma regionale.

Il processo di approvazione del PEF annuale avviene nel rispetto delle attuali stringenti disposizioni in materia e sulla base di una dettagliata attività di programmazione sia a livello gestionale, mediante PEF annuale, opportunamente asseverato, che assicura l'equilibrio della gestione, che sul piano operativo, tramite un Piano di investimenti finalizzati a migliorare il servizio.

I termini per l'adozione del Piano finanziario e l'approvazione delle tariffe TARI 2024

L'articolo 1 comma 683 della Legge 147/2013 stabilisce che: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]". L'articolo 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 dispone che "gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre".

Com'è noto l'articolo 3 comma 5-quinquies del D. L. 228/2021 ha introdotto il c.d. "sganciamento TARI", disponendo che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. [...]".

Successivamente l'articolo 43 comma 11 del D. L. 50/2022 è intervenuto a modificare l'articolo 3 comma 5-quinquies citato, specificando che: "[...] Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Alla luce delle norme sopra richiamate, i Comuni possono dunque procedere all'approvazione del bilancio di previsione previsto per il triennio 2024-2026 anche in assenza delle tariffe TARI relative all'annualità 2024, provvedendo all'approvazione di queste ultime entro il 30 aprile 2024, o eventuale termine successivo nel caso in cui la scadenza per la deliberazione del bilancio di previsione venga posticipata ad una data successiva al 30 aprile, sulla base del Piano finanziario redatto per l'anno 2024 in considerazione dei costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 (2022).

3.2) Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.389.115,88	3.583.491,40	4.316.367,93	3.723.852,51	3.506.678,01	3.506.678,01	-13,727 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	3.389.115,88	3.583.491,40	4.316.367,93	3.723.852,51	3.506.678,01	3.506.678,01	-13,727 %

Nei Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche rientrano i **TRASFERIMENTI STATALI** che sono relativi alle seguenti voci e sono stati iscritti secondo il gettito rilevato negli esercizi precedenti o sulla base delle già note concessioni:

Nel corso del 2021 i trasferimenti statali hanno assunto significato importante, in quanto volti a coprire la perdita di gettito stimata a seguito della pandemia. Nel 2022, Stato e Regione si sono impegnati nel sostegno dei bilanci comunali, mediante trasferimenti volti a garantire i servizi nonostante l'emergenza energetica. Il 2022, come detto, è stato caratterizzato dall'attività relativa al reperimento dei fondi derivanti dal PNRR, anche nell'ambito della digitalizzazione, la cui gestione sarà completamente nel corso del 2023/2024 (rappresentati contabilmente mediante FPV), coerentemente con le scadenze fissate dal Piano.

denominazione	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026	Note
TRASFERIMENTO DALLO STATO PER CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE - USCITA CAP. 389 -389.10	5.000,00	5.000,00	5.000,00	STORICO
CONTRIBUTO DELLO STATO - FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' - USCITA CAP. 2255	23.491,53	23.491,53	23.491,53	CONTRIBUTO CON DECORRENZA 2022 GESTITO PARZIALMENTE DAL COMUNE E DALL'AMBITO FRIULI CENTRALE
CONTRIBUTO DELLO STATO SPESA UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS (DL 17/2022 DECRETO ENERGIA)	55.000,00	0,00	0,00	TRASFERIMENTO CON DECORRENZA 2022
CONTRIBUTO DELLO STATO PER CENTRI ESTIVI	8.500,00	8.500,00	8.500,00	TRASFERIMENTO CON DECORRENZA 2020
CONTRIBUTO DELLO STATO (MIBACT) SOSTEGNO ALL'EDITORIA (EMERGENZA COVID) - CAP.SPESA 112/19	9.500,00	0,00	0,00	
CONTRIBUTO DELLO STATO PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. SPESA CAP. 2264	16.500,00	16.500,00	16.500,00	PREVISIONALE. ATTUALMENTE L'ENTE NON HA MSNA ACCOLTI IN STRUTTURA
CONTRIBUTO DELLO STATO PER ACCOGLIENZA EMERGENZA UCRAINA SPESA CAP. 2264.10 E 116.35	87.500,00	0,00	0,00	TRASFERIMENTO PER PROSECUZIONE FINO AL 31/12/2024
CONTRIBUTO SERVIZI MINIMI GARANTITI	60.283,48	60.283,48	60.283,48	STORICO
CONTRIBUTO DELLO STATO A SOSTEGNO DELLE SPESE PER SERVIZIO SMALT. RIFIUTI SCUOLE - USCITA CAP. 1862	6.000,00	6.000,00	6.000,00	STORICO

CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL SERVIZIO MENSA AGLI INSEGNANTI STATALI - CAP. 857 -857.20 - 909	38.000,00	38.000,00	38.000,00	STORICO
ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI RESTITUZIONE QUOTE CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'ALBO DEI SEGRETARI COMUNALI - ANNI 2015-2016-2017	1.000,00	1.000,00	1.000,00	STORICO
CONTRIBUTO DELLO STATO PER MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI - SEGRETARI COMUNALI	3.800,00	3.800,00	3.800,00	STORICO
RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI POPOLARI - USCITA CAP. 33	20.200,00	20.200,00	20.200,00	STORICO
TOTALE	334.775,01	182.775,01	182.775,01	

TRASFERIMENTI REGIONALI sono stati previsti in base agli importi ordinari ricevuti nel 2023.

Si forniscono alcuni chiarimenti in quanto trattasi di entrate non ricorrenti e vincolate. La maggior parte dei trasferimenti fa riferimento ad entrate con destinazione vincolata, che vede pertanto una partita in uscita di importo analogo.

Si segnalano alcuni aspetti da tenere in considerazione durante la gestione dell'esercizio finanziario:

- Previsione di un maggiore contributo per l'abbattimento dei canoni di locazione. In fase previsionale l'Ente non ha previsto la quota facoltativa di compartecipazione del 10% in quanto si attende di conoscere il fabbisogno, onde procedere al reperimento dei fondi qualora si verificassero economie in corso di gestione. Si segnala l'importanza di riuscire a reperire i fondi in quanto nel corso del 2023 la Regione ha diminuito di circa il 45% il trasferimento, presumibilmente a causa della mancata compartecipazione comunale, motivata dall'impossibilità di reperire i fondi entro la data fissata dal regolamento (maggio 2023);
- Trasferimento per i contributi alle famiglie del beneficio denominato "Dote Famiglia". Nel 2022 le domande sono state 307, delle quali ammesse 255, e n. 52 tra rigetti e ritiri con una contribuzione di circa € 173.863,00. La previsione per il 2024 è stata mantenuta ad € 200.000,00 in quanto al 15 ottobre erano pervenute 75 istanze ma, essendo la scadenza fissata al 31/12, si presume che il numero delle istanze sarà in linea con il 2022;

Non è stato previsto in questa sede il trasferimento, che avverrà da parte del Comune di Udine dei fondi relativi all'assegnazione di contributi per possessori di animali d'affezione, per i quali siano state sostenute spese veterinarie nel corso del 2023 (beneficiari ultra 65enni con ISEE inferiore 15.000), per cui si provvederà in sede di variazione di bilancio. Nel corso del 2023 vi è stata una sola istanza.

denominazione	risorse 2024	risorse 2025	risorse 2026	Note
CONTRIBUTO DELLA REGIONE FVG SPESA UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS (DL 17/2022 DECRETO ENERGIA)	63.853,00	0,00	0,00	TRASFERIMENTO CON DECORRENZA 2022
FONDO UNICO COMUNALE - DA REGIONE	2.087.005,00	2.087.005,00	2.087.005,00	STORICO
FONDO UNICO COMUNALE - QUOTA DI SOLIDARIETA' CON VINCOLO DI COMMUTAZIONE - USCITA CAP. 2886/20	533.998,00	533.998,00	533.998,00	STORICO
IRPEF 5 PER MILLE PER SCOPI SOCIALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	STORICO
TRASFERIMENTO REGIONALE MINORE ADDIZIONALE IRPEF DA ISTITUZIONE CEDOLARE SECCA	31.000,00	31.000,00	31.000,00	STORICO
TRASFERIMENTO REGIONALE VERSAMENTI ERRATI ADDIZIONALE IRPEF	2.000,00	2.000,00	2.000,00	STORICO

CONTRIBUTO REGIONALE APPLICAZIONE CONTRATTO	17.000,00	17.000,00	17.000,00	STIMA
CONTRIBUTO REGIONALE ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI. USCITA CAP. 2264	39.500,00	39.500,00	39.500,00	PREVISIONE
CONTRIBUTO REGIONALE A COMPENSAZIONE AUMENTO COMPENSO REVISORE UNICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE A SOSTEGNO FAMIGLIE LOCATARIE USCITA CAP. 2261	190.000,00	190.000,00	190.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE VSALORIZZAZIONE TERRITORIO	1.321,50			CONCESSO NEL 2023
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ATTIVITA' DI CULTURANUOVA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE DISINFESTAZIONE ZANZARE, DERATTIZZAZIONE, STERILIZZAZ. COLONIE FELINE	3.900,00	3.900,00	3.900,00	STORICO
TRASFERIMENTO REGIONALE PER ASSISTENZA MIGRANTI L.R. 51/1980 - USCITA CAP. 2247	15.000,00	15.000,00	15.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI - USCITA CAP. 2235	25.000,00	25.000,00	25.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' - L.R. 11/2006 ART. 8 BIS - USCITA CAP. 2303	80.000,00	80.000,00	80.000,00	STORICO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FUNZIONI TRASFERITE DA ENTI SOPPRESSI L.R. 30/95 - USCITA CAP. 2255	25.000,00	25.000,00	25.000,00	STORICO
CONTRIBUTO REGIONALE DOTE FAMIGLIA	200.000,00	200.000,00	200.000,00	TRASFERIMENTO CON DECORRENZA 2022
CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTI ANTIVIOLENZA DONNE - USCITA CAP. 2352/50	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE	3.333.577,50	3.268.403,00	3.268.403,00	

FONDO UNICO COMUNALE

Il **Fondo unico comunale** stanziato in bilancio € 2.087.000,00, è aumentato di € 17.000,00 rispetto al 2022 così come la **quota di concorso finanziario** dei Comuni (€ 533.998,00) è diminuita di € 7.000,00 circa. Il **Fondo ordinario per gli investimenti** (€ 51.817,00) rimane invariato.

3.3) Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.399,70	287.689,43	289.932,00	423.576,00	434.750,00	439.811,00	46,094 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	106.670,61	175.594,64	309.303,70	161.500,00	91.500,00	91.500,00	-47,785 %
Interessi attivi	4.387,79	0,00	17.515,61	4.500,00	4.500,00	4.500,00	-74,308 %
Rimborsi e altre entrate correnti	378.171,26	291.615,21	415.071,19	475.820,00	473.320,00	473.320,00	14,635 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	755.629,36	754.899,28	1.031.822,50	1.065.396,00	1.004.070,00	1.009.131,00	3,253 %

Entrate da proventi extra tributari

Rimane fermo l'intento dell'Amministrazione di garantire un adeguato livello di erogazione dei servizi senza comportare, nel contempo, un costo eccessivamente oneroso a carico dell'utente. Anche nel corso del 2024 emerge l'onere derivante dal costo dell'energia e del gas, i cui aumenti sono già stati stimati, ancorchè parzialmente, nel bilancio 2024.

L'analisi per categorie delle entrate del titolo 3° evidenzia quanto segue:

Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici

Questa categoria comprende principalmente le entrate dei "servizi a domanda individuale".

I servizi a domanda individuale maggiormente rilevanti sono: i servizi di pre-accoglienza e post accoglienza presso le scuole Primarie e dell'Infanzia, il trasporto scolastico, i centri estivi, i corsi di attività motoria in favore di adulti e anziani.

Il servizio di ristorazione scolastica già dal 2019, è stato affidato in concessione e pertanto il gestore provvede anche all'incasso delle somme.

La quantificazione del gettito è stata effettuata sulla base del dato storico, delle tariffe in essere, aggiornate per l'anno scolastico 2023/2024 e del numero degli utenti dei singoli servizi.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei centri estivi, già dal 2022 si è adottata la modalità dell'affidamento tramite concessione dei locali e dell'intero servizio, in considerazione dell'esperienza acquisita durante il periodo dell'emergenza sanitaria. Le tariffe che il gestore propone all'utenza vengono concordate con l'Amministrazione che interviene nell'abbattimento dei costi, al fine di rendere le tariffe quanto più possibile in linea con l'anno precedente. L'amministrazione intende organizzare, così come avvenuto nel corso del 2023 e con le stesse modalità, anche il centro estivo per la fascia 3/6 anni.

Già dal 2022 le difficoltà economiche e finanziarie legate ai rincari hanno indotto l'Amministrazione a rivedere le tariffe dei servizi a domanda individuale, sia per quanto riguarda la concessione dei beni immobili/sale comunali, sia per quanto riguarda i servizi, in particolare per i servizi scolastici di pre e post accoglienza, la cui gestione, peraltro, è resa incerta e più onerosa a causa di un ristretto numero di beneficiari, e per i quali si è prevista l'introduzione di agevolazioni per fasce reddituali e per il n. dei figli.

L'Amministrazione Comunale organizza il servizio di trasporto scolastico, conformemente al Decreto Ministeriale 31 gennaio 1997 "Nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico" e alla Circolare del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 11 marzo 1997 n. 23, e compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie, con le risorse di bilancio e i mezzi e il personale disponibili, per agevolare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche degli alunni/delle alunne, concorrendo in tal modo a rendere effettivo il diritto allo studio.

Al fine di disciplinare il servizio in parola, con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20.04.2022 è stato approvato il Regolamento Comunale avente ad oggetto "Regolamento per il Servizio di Trasporto Scolastico".

Per l'A.S. 2022/2023, in via sperimentale e con l'intento di trovare un correttivo alla gratuità che l'Amministrazione ha voluto continuare a garantire, al fine di correggere un comportamento "distorsivo" messo in atto da parte degli utenti che, vista la gratuità, non utilizzavano il servizio con regolarità, ciò comportando delle criticità nell'organizzazione dello stesso, al fine di responsabilizzare l'utenza sull'utilizzo delle risorse pubbliche, ha ritenuto, di prevedere il pagamento di una tariffa per coloro che non avessero utilizzato il servizio per almeno il 70%, quantificandola in € 50,00 annuali. La suddetta sperimentazione ha visto anche il

contestuale monitoraggio delle presenze mediante registro, per gli alunni delle infanzie e primaria e a mezzo rilevazione magnetica, per gli studenti della secondaria di primo grado.

Nonostante la giurisprudenza contabile abbia qualificato il servizio di trasporto scolastico come “Trasporto pubblico locale” e come tale, lo ha escluso dalla disciplina normativa dei “Servizi a domanda individuale”, poiché non ricompreso nell’elenco di cui al decreto interministeriale 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.L. n. 55/1983, conv. L. n. 131/1983, a decorrere dall’A.S. 2023/2024 l’Amministrazione Comunale ha ritenuto di prevedere l’istituzione di una tariffa per la fruizione del servizio in parola prevedendo l’introduzione di agevolazioni per fasce reddituali e per il numero dei figli e diversificando la tariffazione tra “residenti e non residenti. La scelta è determinata dal fatto che il costo del servizio non permette più la sostenibilità di una tariffa gratuita. Si sottolinea comunque che la percentuale di compartecipazione del 7% circa.

Categoria 2 - Proventi dei beni

Descrizione	Provento 2024	Provento 2025	Provento 2026
Occupazione spazi e aree pubbliche - Nuovo Canone Patrimoniale (E/31.10)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Proventi illuminazione votiva (E/350)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Proventi per riconoscimento corrispettivi servizio distribuzione gas naturale (E/354)	43.076,00	54.250,00	59.311,00
Proventi da concessioni cimiteriali (E/450 - spesa corrente)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Fitti attivi immobili (E/526)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Fitti attivi terreni (E/526.10)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Proventi derivanti dall'uso dell'auditorium (E/ 531)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi utilizzo locali riunioni non istituzionali (E/ 532)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi uso palestre Pasian e Passons (E/532.1)	13.000,00	17.000,00	17.000,00
Proventi uso Palazzetto Sport (E/532.2)	9.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi derivanti dall'utilizzo palestre per corsi organizzati dall'ente (E/376)	12.500,00	12.500,00	12.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	221.076,00	235.750,00	240.811,00

Questa categoria ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'ente locale.

Nel corso degli anni 2022 / 2023, sono stati stipulati nuovi rapporti contrattuali con gli operatori del settore in materia di utilizzo di aree comunali (2) destinate all’installazione di antenne di telefonia mobile. Mentre per un sito si è giunti alla cessione del diritto di superficie dell’area fino al 2043 per un corrispettivo di € 87.100.=, per l’altro sito è stato stipulato un contratto di locazione novennale fino al 2032, prevedendo un canone annuo di € 6.000.= rivalutabile secondo indice ISTAT. Pur risultando, poi, un qualche ulteriore interesse di sviluppo da parte degli operatori del settore verso possibili ampliamenti delle reti e l’aumento del numero di antenne in ragione anche del passaggio ad altre tecnologie, non sono al momento prevedibili nuove cessioni di aree comunali per tali finalità. Si evidenzia in proposito come il nuovo regolamento comunale in materia individua come aree prioritarie nelle nuove installazione di antenne le aree comunali. Verranno, nel caso, in massima misura privilegiate le aree del patrimonio disponibile comunale la cui disciplina consente una maggior valorizzazione economica del patrimonio rispetto a quanto al momento vigente per le aree soggette a canone di occupazione (al momento € 800,00.= anno per legge).

L'entrata in vigore della nuova disciplina in materia di impianti sportivi e l'approvazione del relativo nuovo regolamento comunale con il superamento definitivo della previgente disciplina fondata su convenzioni con i soggetti incaricati della gestione, ha determinato a partire dalla stagione sportiva 2023/2024 una serie di entrate a titolo di tariffa per l'utilizzo da parte dei soggetti interessati. Al momento si stimano in € 22.000/anno quelle derivanti dall'utilizzo delle palestre scolastiche comunali e del palazzetto dello sport. In generale, comunque, l'Amministrazione comunale garantisce l'uso gratuito delle strutture sportive da parte delle istituzioni scolastiche comunali nonché la gratuità o la riduzione tariffaria per usi di particolare rilievo comunitario in particolare nei casi di avviamento allo sport ed alla promozione della pratica sportiva da parte di bambini e giovani svolte da associazioni del territorio.

Nel corso del 2022 si è perfezionato l'iter relativo all'accettazione di un legato disposto da due cittadine di Pesian di Prato che hanno donato al Comune la loro casa di proprietà. Per quanto riguarda i preziosi donati, per un valore stimato di circa € 10.000,00, si prevede di ultimare la vendita entro il 2024. I proventi derivanti dalla vendita saranno utilizzati per spese di investimento e/o per estinzione anticipata mutui.

Dal 01/04/2023 il servizio di distribuzione del gas naturale in favore dei Comuni dell'Ambito Territoriale ATEM – Udine 2 viene svolto dal nuovo aggiudicatario Società AcegasApsAmga Spa. Nell'ambito di tale affidamento la normativa, contenuta nel DM 226/2011 e assorbita dal Contratto di servizio – durata 12 anni, prevede che agli enti locali proprietari della rete e degli impianti siano riconosciuti dei corrispettivi che il Comune di Udine ha stimato in € 27.128,00 per il 2023, € 43.076,00 per il 2024, € 54.250,00 per il 2025 ed € 59.311,00 per il 2026.

Categoria 3 - interessi su anticipazioni e crediti: sono previsti gli interessi sulle giacenze di tesoreria.

Categoria 4 - utili netti delle aziende speciali e partecipate ecc. - non vi sono previsioni di entrata per questa categoria.

Categoria 5 - Proventi diversi

In questa categoria sono contabilizzati proventi vari non inquadrabili in altre categorie.

Proventi da sanzioni al codice della strada

L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato. Si intende sfruttare questa opportunità al fine di compartecipare all'acquisto di un mezzo per la Protezione Civile, per cui già nel corso del 2022 il Dipartimento Nazionale aveva concesso fondi per tale finalità.

In sede di conversione del DL 198/2022 (Legge 14/2023 art. 11 comma 8-decies) è stato modificato l' art. 40-bis del DL 50/2022, permettendo ai Comuni di poter destinare i proventi delle sanzioni al Codice della Strada, solo per gli anni 2022 e 2023, alla copertura dei costi di energia elettrica e gas. A legislazione vigente non è possibile sfruttare la normativa al fine di sopperire alla grave crisi energetica che sta continuando a pesare sul bilancio dell'ente. Si ritiene pertanto di utilizzare i

proventi per i servizi di manutenzione delle strade nonché per la copertura dei costi dell'impianto semaforico quale servizio di sicurezza stradale.

Con decorrenza 01 settembre 2022 è stato avviato l'impianto di videosorveglianza presso il semaforo di Santa Caterina, che nell'ultimo quadrimestre ha visto notificati 586 verbali per un'entrata stimata di € 100.701,17, di cui incassati € 70.144,42. Dopo l'impennata dei primi mesi si stima un significativo calo delle infrazioni di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio previsionale.

Con decorrenza 01 settembre 2022 è stato avviato l'impianto di videosorveglianza presso il semaforo di Santa Caterina, che nell'ultimo quadrimestre aveva visto notificati 585 verbali per un'entrata stimata di € 100.701,17, di cui incassati € 70.144,42.

Da una prima analisi delle entrate e delle spese correlate emergeva un saldo positivo di circa il 50% dei proventi incassati.

Si rimanda al prospetto che segue, che conferma questo andamento.

Si ritiene di dover procedere con la sperimentazione fino al 2024, al fine di verificarne gli esiti e decidere se dare continuità al servizio, dando atto che la ragioneria dell'Ente monitora costantemente gli incassi dei proventi onde procedere a variazioni di bilancio in aumento, ritenendo prudentiale una gestione puntuale di questi proventi che non sono certi ma dipendono da un duplice fattore: capacità di riscossione e comportamento della collettività.

Periodo	nr. verbali solo art.41/c. 11 esternalizzati	Spese noleggio impianto semaforico	Spese esternalizzazione art.41/c. 11 cds (€ 5,40 a Verb.)	Spese postali (I.V.A. non applicabile) art.41/c. 11 cds (€ 10,45 a Verb.)	Spese personale dedicato alla gestione del reDvolution	TOTALE COSTI	TOTALE PROVENTI INCASSATI
01/09/2022 31/12/2022	585	€ 15.839,64	€ 3.159,00	€ 6.113,25	€ 8.400,00	33.511,89	€ 70.144,42
01/01/2023 31/07/2023	1094	€ 27.719,37	€ 5.907,60	€ 11.432,30	€ 14.700,00	59.759,27	€ 120.000,00 (stimato solo su art. 41)
					Totali	93.271,16	€ 190.144,42

Per il dettaglio dei vincoli si rimanda alla Deliberazione Giuntale prevista per legge.

3.4) Le entrate conto capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Il Titolo IV dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione.

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, i proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione).

Mezzi di autofinanziamento

Nel corso del triennio 2024-2026 i mezzi di autofinanziamento da attivare per il finanziamento del Piano Investimenti sono costituiti da:

Entrata di investimento

CONTRIBUTI REGIONALI E/O PROVINCIALI A SOSTEGNO DEGLI ONERI DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI

Tali contributi ammontano a €. 337.741,00 per il 2022 e per il 2023, mentre per il 2024 calano ad € 279.099,80, € 187.040,00 per il 2025 ed € 176.840,00 per il 2026.

Le assegnazioni vanno ad abbattere gli oneri di ammortamento dei mutui. Si rimanda alla sezione relativa all'accensione di prestiti e al correlato saldo di finanza locale che misura la sostenibilità dell'indebitamento dell'ente, per una lettura completa dei dati.

In virtù della significativa diminuzione negli esercizi 2024, 2025 e 2026 di questa tipologia di entrata, il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto, già in sede di previsionale 2023, ad effettuare una ricognizione completa della contabilizzazione dei contributi correlata alla contabilizzazione delle rate di ammortamento delle corrispondenti opere. Ne è emerso che in alcuni casi era stata contabilizzata l'entrata antecedentemente rispetto alla decorrenza dell'ammortamento; in molti casi, inoltre, l'ammortamento del debito termina alcuni anni dopo la scadenza del contributo. Per sopperire a tale squilibrio si è ritenuto opportuno vincolare quota parte del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 al fine di applicare le quote correttamente negli esercizi futuri. Tale operazione è avvenuta solo per alcune voci, rimandando agli esercizi futuri la possibilità di effettuare la medesima operazione.

Contributi agli investimenti

I contributi e trasferimenti in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali. Queste somme sono concesse, tramite l'emanazione di opportuni atti o decreti di finanziamento, dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

denominazione	risorse 2024	risorse 2025	risorse 2026	Note
CONTRIBUTO PROVINCIALE VENTENNALE PER LAVORI CAMPO SPORTIVO	18.750,00	18.750,00	18.750,00	Contributo ventennale

COLLOREDO DI PRATO DAL 2010 AL 2029				
CONTRIBUTO VENTENNALE DELLA REGIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA OPERE STRADALI DAL 2012 AL 2031 MUTUO DI E. 250.000,00 PER OPERE STRADALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE VENTENNALE PER LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA DANTE A PASSONS E MANUTENZIONI VIARIE DIVERSE (DAL 2009 AL 2028)	36.750,00	36.750,00	36.750,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE CENTRI MINORI, BORGHIE E PIAZZE - 2005/2024	39.055,00	0,00	0,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI SISTEMAZIONE EX AGOSTO (DAL 2005 AL 2024)	10.200,00	10.200,00	0,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER FINAN. LAVORI AMPLIAMENTO FABBRICATO IN VIA MISSIO DAL 2014 AL 2033	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FINANZ. LAVORI VIA DI SOTTO - DAL 2014 AL 2033	24.000,00	24.000,00	24.000,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE SUL MUTUO PER LA RISTRUTT. MUNICIPIO E OPERE VARIE - DAL 2004 AL 2023	53.004,80	0,00	0,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE PER 2° LOTTO LAVORI COSTRUZIONE SCUOLA INFANZIA DI SANTA CATERINA 20 ANNI DAL 2006 AL 2025	6.840,00	6.840,00	6.840,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE COMPRESORIO A SANTA CATERINA - 20 ANNI DAL 2006 AL 2025	10.500,00	10.500,00	10.500,00	Contributo ventennale
CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE COMPRESORIO DI SANTA CATERINA 20 ANNI DAL 2007 AL 2026	35.000,00	35.000,00	35.000,00	Contributo ventennale
PNRR M2 C4 I 2.2 - CONTRIBUTO DELLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ANNUALITA' 2024 - USCITA CAP. 2968.50	70.000,00	0,00	0,00	Decreto crescita - PNRR
CONTRIBUTO REGIONALE L'AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI - USCITA CAP. 3220	0,00	170.000,00	0,00	PTOP
CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SPORTIVI - USCITA CAP. 4292	39.232,33	0,00	0,00	Deriva da anni precedenti. Correlato crono programma di spesa
CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE - QUOTA DESTINATA A SPESE DI INVESTIMENTO uscita cap. 2977 E 2986	51.817,82	51.817,00	51.817,00	
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA - USCITA CAP. 3043	0,00	200.000,00	0,00	PTOP
PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI DI PERMESSI PER COSTRUIRE - USCITA CAP. 3570.10 3570.20	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
CONTRIBUTO REGIONALE PER PER INTERVENTI SU AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI - USCITA CAP. 3040	0,00	0,00	50.000,00	PTOP
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. SCUOLA PRIMARIA DI PASSONS. USCITA CAP. 3045.20	0,00	0,00	1.100.000,00	PTOP
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. SCUOLA PRIMARIA DI PASIAN DI PRATO. USCITA CAP. 3045.30	0,00	0,00	1.100.000,00	PTOP
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO PALESTRA SCUOLA MEDIA BERTOLI. USCITA CAP. 3045.40	0,00	0,00	1.150.000,00	PTOP

CONTRIBUTO REGIONALE BICIPLAN - CICLABILE CASA LAVORO VERSO UDINE - USCITA CAP. 3051	0,00	500.000,00	0,00	PTOP
CONTRIBUTO REGIONALE OPERA CIRCOLARITA' PIAZZA MATTEOTTI - USCITA CAP. 3052	0,00	0,00	260.000,00	PTOP
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE BRETELLA COLLEGAMENTO ROTATORIA SANTA CATERINA - USCITA CAP. 3053	0,00	1.000.000,00	0,00	Trasferimento con legge regionale
CONTRIBUTO REGIONALE PER ITINERARIO CICLOPEDONALE PASSONS - USCITA CAP. 3041	0,00	350.000,00	0,00	PTOP
PNRR M4 C1 INV. 1.1 CUP C85E22000050006 REALIZZAZIONE ASILO NIDO NEL SITO EX MATERNA DI SANTA CATERINA. USCITA CAP. 4712.11	0,00	3.680.000,00	0,00	PTOP
CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE LOCULI - USCITA CAP. 3794	0,00	0,00	100.000,00	PTOP
RECUPERO SOMME ANTICIPATE SUL FONDO DI ROTAZIONE PER COMPETENZE PROFESSIONALI - USCITA CAP. 4699	20.000,00	20.000,00	20.000,00	GIRO CONTABILE
CONTRIBUTO REGIONALE PER RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DENOMINATO IL MULINO - USCITA CAP. 3161	0,00	0,00	50.000,00	PTOP
CONTRIBUTO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO - USCITA CAP. 3792	0,00	200.000,00	0,00	PTOP
TOTALE	560.149,95	6.458.857,00	4.158.657,00	

Alienazioni di beni materiali e immateriali

Sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento.

Con deliberazione del Consiglio Comunale che accompagna il bilancio di previsione viene approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio Comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112 del 25.06.2008 convertito in Legge n. 133 del 06.08.2008.

Le entrate proprie costituite dall'alienazione di beni materiali e immateriali sono previste, nel triennio, in €. 6.000,00 per ciascun anno.

Si evidenzia che il 10% delle entrate riscosse deve essere accantonato al fine di destinare il provento all'estinzione anticipata di mutui.

I proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, sono tenuti al pagamento in favore dell'ente concedente di un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. I proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento delle spese di investimento salvo essere destinata alla parte corrente nei limiti previsti dalla specifica normativa.

Il titolare della concessione edilizia, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del previsto, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

A partire dal 2018, l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione può avvenire in via esclusiva per le sole finalità indicate dalla norma (art. 1, comma 460 legge 232/2016), che risultano tipizzate in sette tipologie di spesa prevalentemente in conto capitale:

- manutenzione ordinaria e straordinaria opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e rigenerazione;
- demolizione di opere abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- tutela e riqualificazione del territorio e del paesaggio;
- insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- progettazione di opere pubbliche.

In riferimento alle suddette disposizioni normative il gettito dei proventi per permessi di costruire, per il triennio 2023-2025, è stato destinato a spese di investimento ed in particolare per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per la progettazione delle opere PNRR. Già nel corso del 2022 tali proventi sono stati destinati principalmente per spese di progettazione di opere, in vista della predisposizione progettuale utile alle eventuali richieste di contributo da formulare allo Stato o alla regione. In sede di esercizio provvisorio sono infatti state applicate le quote dell'avanzo vincolato presunto derivante dalle riscossioni 2022 al fine di compartecipare nella spesa di progettazione della Scuola dell'Infanzia di Pesian di Prato, nell'ambito del PNRR per € 82.394,79.

La L.R. 6/2019 art. 6 comma 11 ha introdotto il nuovo comma all'articolo 29 della Legge regionale 19/2009 (inerente il contributo "ex Bucalossi" che viene versato dai privati per la costruzione di nuovi immobili), che recita quanto segue:

8 bis. I Comuni sono tenuti a destinare una quota, non inferiore al 10 per cento, delle entrate derivanti dall'introito degli oneri di cui al presente articolo e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica ai fini dell'abbattimento delle barriere architettoniche anche di tipo senso-percettivo per opere, edifici e impianti esistenti di loro proprietà.

In sede di elaborazione dell'avanzo vincolato presunto alla data del 31/12/2022 è stata accantonata la cifra come da normativa.

Nel richiamare il Regolamento comunale per la monetizzazione delle opere ed aree da destinare a standard urbanistici approvato con deliberazione del C.C. n. 5 del 2/2/2022, si segnala che nel corso del 2023, è stata accertata l'entrata di circa 35.000,00 a seguito operazione di monetizzazione di area verde nell'ambito di un piano attuativo comunale quale provento assimilato a concessione edilizia.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	1.076.271,77	1.524.844,92	7.843.140,49	400.916,80	5.668.857,00	4.038.657,00	-94,888 %
Altri trasferimenti in conto capitale	16.006,40	25.000,00	823.470,85	0,00	2.470.000,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	9.410,00	87.100,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	59.256,89	73.916,50	124.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	-3,225 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.160.945,06	1.710.861,42	8.796.611,34	526.916,80	8.264.857,00	4.164.657,00	-94,010 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzioni da attività finanziarie corrispondono alla rilevazione contabile dei mutui assunti nell'anno che trovano corrispondenza nella corrispondente voce di uscita. Si evidenzia che dall'esercizio 2022 in poi non sono stati assunti mutui a causa di un elevato indicatore dell'indebitamento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Le accensioni di prestiti, costituite dall'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi indotti sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

La legge n. 190/2014, legge di stabilità 2015 ha modificato l'art. 204 del TUEL sul limite di indebitamento degli enti locali stabilendo che l'importo massimo degli interessi passivi non deve superare, a decorrere dall'anno 2015 il 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione mutui.

Gli oneri di ammortamento, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti nel corso degli anni, che gravano sulle spese correnti, rientrano nei limiti fissati dalla Legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di indebitamento imposti dalla finanza locale a decorrere dal 2021, la Regione è intervenuta con L.R. 6 novembre 2020 n. 20, modificando la L.R. n. 18/2015, introducendo il concetto di sostenibilità, quale principio posto alla base dei nuovi obblighi di finanza pubblica. Il debito si considera sostenibile quando il rapporto tra la spesa annua per il rimborso dei mutui (interessi e capitale) e le entrate correnti si mantiene entro un certo valore percentuale, che per il Comune di Pisan di Prato è 14,44%.

Il vincolo di finanza regionale, che per il Comune si sostanzia in una percentuale di incidenza della spesa per rimborso di capitale e interessi, sulle entrate correnti, al netto dei contributi regionali/provinciali allo scopo concessi, del 14,44%, comporta, senza ulteriore attivazione di canale di indebitamento durante il 2024, il seguente andamento stimato:

Esercizio 2022: 14,45% (consuntivo)
Esercizio 2023: 12,53% (previsionale)
Esercizio 2024: 13,58%
Esercizio 2025: 15,27%
Esercizio 2026: 14,35%
Esercizio 2027: 13,58%
Esercizio 2028: 14,08%

Si osserva quanto segue, per una lettura completa del saldo:

A) I contributi che abbattano la spesa di rimborso prestiti hanno il seguente andamento:

- € 337.741,00 per il 2022 e 2023
- € 279.099,80 per il 2024
- € 187.040,00 per il 2025
- € 176.840,00 per il 2026

Si osserva una importante diminuzione nel 2024 di circa € 60.000,00 e nel 2025 di ulteriori € 100.000,00, e ulteriori € 11.000,00 nel 2026, infatti si vede aumentare il saldo significativamente nel 2025 fino a sfiorare; nel 2026 il saldo scende nuovamente a seguito diminuzione rata mutuo di circa € 80.000,00.

B) Il saldo per il 2024 scende in quanto le entrate sono più elevate rispetto al 2025/2026 (accoglienza emergenza ucraina/energetica). Negli anni a seguire le entrate tornano infatti ad assestarsi ad un livello inferiore. La contabilizzazione di maggiori entrate permette una diminuzione del saldo di sostenibilità del debito.

C) Dal 2026 il saldo riesce a stabilizzarsi sotto la percentuale limite in quanto si riducono di circa € 150.000,00 le rate di rimborso prestiti in quanto molti mutui vanno a scadenza.

Si tenga conto che, essendo l'obiettivo legato ai primi tre titoli delle entrate, lo stesso può determinarsi in modo significativamente diverso in sede di previsionale rispetto all'effettiva determinazione in sede di consuntivo.

La norma regionale prevede che l'Ente debba rientrare nel parametro nel quinquennio successivo al verificarsi dello sfioramento e pertanto, a fronte di contrazione di debito nel corso del 2024, entro il 2029.

Sarà valutata la strada dell'estinzione anticipata dei mutui, mediante utilizzo della quota del 10% derivante da proventi di alienazione, che alla data del 31/12/2022 era di € 6.000,00 + € 8.700,00, anche se, dall'analisi sopra riportata, non risulta necessario alcun intervento di estinzione anticipata, in quanto l'Ente riesce a rientrare nel parametro entro il quinquennio, senza la possibilità di contrarre nuovi mutui.

L'Ente è particolarmente impegnato, sia sul piano delle risorse di personale, che su quello più strettamente finanziario, nella realizzazione del PNRR nonché nel reperimento di fondi da destinare ad ulteriori interventi nell'ambito degli impianti sportivi. Si ritiene di procedere con la contrazione di eventuale nuovo mutuo per garantire la compartecipazione nella ristrutturazione di impianto sportivo a seguito esito richiesta di contributo di circa € 700.000,00. In tal caso, ipotizzando un mutuo di € 200.000,00 il saldo avrebbe il seguente andamento, che vede uno sfioramento nel 2025 con rientro nei parametri entro il quinquennio successivo:

Esercizio 2024: 13,58%
Esercizio 2025: 15,47%
Esercizio 2026: 14,55%
Esercizio 2027: 13,58%
Esercizio 2028: 14,08%
Esercizio 2029: 12,69%
Esercizio 2030: 11,75%

Gli uffici valuteranno la possibilità di avvalersi della "Ristrutturazione del debito degli enti locali" da parte dello stato, ai sensi dell'art. 39 del decreto legge 162/2019, secondo cui i mutui in essere alla data del 30 giugno 2019, con scadenza successiva al 31 dicembre 2024 e con debito residuo superiore a 50.000 euro possono essere accollati da parte dello Stato.

In attesa del decreto ministeriale attuativo, che dovrebbe definire le modalità e i termini per le istanze degli enti locali, si possono delineare i vantaggi del meccanismo, che permetterebbe un sensibile aumento della capacità di indebitamento degli enti locali.

I «principi» sono stabiliti dal comma 6, che fissa le modalità di estinzione del debito dell'ente locale nei confronti dello Stato.

Il percorso prevede infatti che il debito accollato sia ristrutturato da parte dello Stato, che diventa l'unica controparte dei confronti dell'istituto di credito una volta effettuata l'operazione. Parallelamente, lo Stato propone all'ente che ha ceduto il mutuo un piano di rimborso che lo stesso ente deve onorare nei confronti dello Stato.

Il piano di ammortamento del mutuo ristrutturato a carico dello Stato e il piano di rimborso sottoscritto tra ministero ed ente locale devono essere di pari importo tra di loro ma non necessariamente con scadenze analoghe rispetto al debito accollato. In sostanza è data la possibilità allo Stato di allungare le scadenze del debito originario, sempre garantendo il vantaggio finanziario del nuovo debito rispetto a quello estinto o rinegoziato, e di sottoscrivere con l'ente locale, alle condizioni stabilite dal comma 6, un piano di rimborso di durata al massimo pari al piano di ammortamento ristrutturato.

Tra i principi che devono essere rispettati, il più rilevante riguarda le spese per penali o indennizzi derivanti dalla ristrutturazione. È previsto che le eventuali penali o indennizzi siano rimborsate dal Comune allo Stato alle condizioni e con il profilo temporale negoziati con l'istituto mutuante. La norma, quindi, prevede esplicitamente che questo costo non debba essere riconosciuto al momento della chiusura del mutuo, potendo avere un profilo temporale di pagamento diluito nel tempo. Il vantaggio finanziario dell'operazione sarà garantito se il differenziale tra i tassi attuali e quelli post ristrutturazione è tale da assorbire il costo della penale.

Un altro principio, molto stringente, è dettato dalla lettera d) del comma 6. Il piano di rimborso tra Stato ed ente locale deve essere tale da garantire il pagamento della quota capitale già prevista per il mutuo oggetto di estinzione. Questa imposizione comporta un duplice effetto: da una parte il massimo risparmio conseguibile da parte dell'ente locale anno su anno in termini di rata non potrà mai essere superiore alla quota interessi prevista nel piano di ammortamento accollato allo Stato e, dall'altro, alla fine del rimborso della quota capitale, l'ente riconoscerà allo Stato la sola quota interessi derivante dal nuovo debito ristrutturato. Quest'ultima conseguenza è esplicitata nelle successive lettere e) ed f) dello stesso comma. È stabilito, infatti, che la quota versata a titolo di interessi da parte del Comune allo Stato è pari alla differenza (se positiva) tra la rata di ammortamento del debito ristrutturato e la quota capitale del mutuo oggetto di accollo. Se la differenza è pari a zero o negativa l'ente locale non deve riconoscere nulla in termini di interessi allo Stato. Ovviamente, la quota di interessi non rimborsata nei primi anni di ammortamento del nuovo mutuo, deve essere riconosciuta negli esercizi successivi, quando il debito originario è estinto ma il debito ristrutturato (e allungato) è ancora in corso.

Da qui discende una ulteriore, favorevole, conseguenza: una volta accollati i mutui, il calcolo del limite di indebitamento è effettuato, in base al comma 8 dell'articolo 39, utilizzando gli interessi previsti nel piano di rimborso che l'ente locale sottoscrive con lo Stato, potenzialmente anche pari a zero per tutto il periodo di rimborso della quota capitale determinata dal piano di ammortamento del mutuo accollato.

Altre considerazioni e illustrazioni:

Le opere/interventi finanziati con le risorse sopra indicate potranno essere realizzate solo ad effettivo accertamento delle stesse. Tutte le entrate iscritte a bilancio hanno carattere programmatico ed in tal senso verranno accertate e corrispondentemente impegnate solo ad avvenuta formalizzazione del rapporto giuridico con l'ente erogatore.

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Il comma 555 della L. 160/2019 ha stabilito che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025.

Nel corso del 2023 è stata fatta Istanza per richiesta di anticipazione alla Regione Autonoma FVG al fine di non incorrere in problemi di liquidità di cassa in vista dei pagamenti da effettuarsi nell'ambito del PNRR, ex L.R. del 28/12/2022 n. 22 art. 12 commi 4-11. Nel corso del triennio 2024/2026 si provvederà a restituire l'anticipazione alla Regioner mediante costituzione Fondo Anticipazioni di liquidità nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	784.158,70	884.152,88	1.365.330,00	1.207.330,00	1.207.330,00	1.207.330,00	-11,572 %
Entrate per conto terzi	38.574,38	34.850,23	185.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-10,270 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	822.733,08	919.003,11	1.550.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	-11,416 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

- Diversamente rispetto ai bilanci degli ultimi esercizi, nel previsionale 2024/2026, in corso di approvazione entro il 31/12/2023, non è stato valorizzato il Fondo pluriennale vincolato, in quanto non si è provveduto ancora ad effettuare la variazione di esigibilità programmata per la fine di dicembre.

Per quanto riguarda il Fondo pluriennale relativo al Piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026, non vi è alcuna costituzione, ma tutti i fondi sono stati inseriti quale previsione di competenza.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	158.209,11	157.728,74	178.150,20	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	866.224,44	751.679,25	1.132.314,88	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	1.024.433,55	909.407,99	1.310.465,08	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati e secondo le indicazioni contenute nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- Forniture per acquisto di beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie tenuto conto del trend storico di fabbisogno;
- Utenze – sulla base del fabbisogno rilevato negli esercizi precedenti per il funzionamento dei servizi – si rimanda alla sezione precedente per i dettagli;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso e sulla base del Programma biennale di acquisizione di servizi e forniture;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter del D. Lgs. 267/2000 - si rinvia all'apposito paragrafo
- Fondo crediti di dubbia esigibilità - si rinvia all'apposito paragrafo

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dalle stesse.

4.1.) Le spese correnti

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.953.949,18	6.381.417,45	8.623.841,16	7.219.709,17	6.865.208,98	6.815.424,29	-16,281 %

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La spesa del personale 2024/2026 è improntata al rispetto del principio dei vincoli di finanza pubblica.

Con L.R. 6 novembre 2020, n. 20 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha modificato la legge regionale 17 luglio 2015, n. 18, intervenendo in particolare sugli obiettivi di finanza pubblica relativi alle spese di personale e sulla capacità di indebitamento degli enti locali. E' stato introdotto, modificando l'art. 22, il termine di "**Sostenibilità della spesa di personale**", definendo con Deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, il valore soglia riferito alla classe demografica, poi modificato con Deliberazione n. 1994 del 23 dicembre 2021, che per il Comune è di 27,20%. Il Comune di Pasian di Prato si assesta sul triennio 24/26 rispettivamente ai seguenti valori: 21,13%, 21,81% e 21,80%.

Nel corso del 2022, a seguito interpretazione autentica da parte della regione Autonoma FVG, è stata liquidata la quota accantonata relativa al Fondo decentrato 2018/2019.

Le previsioni di bilancio tengono conto, oltre che del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio, anche della quota percentuale di rinnovo contrattuale, determinata sulla base del monte salari 2018 con una percentuale pari a 3,78 per il triennio 2022/2024.

Non appena sarà firmato il CCRL 2019/2021, si provvederà ad effettuare i calcoli ed a liquidare al personale gli arretrati, all’uopo accantonati nel rendiconto 2022. Si tenga conto che il fabbisogno del personale non ha previsto il turn over di unità di Cat. C presso i Servizi Demografici, né del turn over di una unità di categoria C presso i Lavori Pubblici. L’unità di Cat. C presso i Servizi Sociali è prevista in condivisione al 50% con l’area Edilizia Privata.

		Descrizione	Codifica	(+/-)	2024	2025	2026
NUMERATORE			U.1.01.00.00.000	+	1.848.841,30	1.848.531,46	1.848.531,46
			U.1.03.02.12.000	+	13.000,00	13.000,00	13.000,00
		di cui	U 1.03.02.12.001	+	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	E821	-	25.500,00	23.000,00	23.000,00
		CONVENZIONE SEGRETARIA	E 768/5	-	41.000,00	41.000,00	41.000,00
		CONVENZIONE POLIZIA LOCALE	U 700	+	36.000,00	36.000,00	36.000,00
		TOTALE NUMERATORE			1.831.341,30	1.833.531,46	1.833.531,46
DENOMINATORE		Accertamenti Titolo 1	E.1.00.00.00.000	+	3.166.923,08	3.169.365,78	3.168.727,21
		Accertamenti Titolo 2	E.2.00.00.00.000	+	3.723.852,51	3.506.678,01	3.506.678,01
		Accertamenti Titolo 3	E.3.00.00.00.000	+	1.065.396,00	1.004.070,00	1.009.131,00

FCDE Parte corrente		-	108.225,95	96.072,55	96.072,55
CONVENZIONE POLIZIA LOCALE E SEGRETERIA	E821 e 768,05	-	66.500,00	64.000,00	64.000,00
TARI CORRISPETTIVA		+	903.128,00	903.128,00	903.128,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TARI		-	17.657,00	17.657,00	17.657,00
TOTALE DENOMINATORE			8.666.916,64	8.405.512,24	8.409.934,67
Valore posizionamento			21,13	21,81	21,80

Fondo rinnovi contrattuali

In riferimento alle disposizioni contenute nel punto 5.2 dell' allegato 4/2 dei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria e nelle more della sottoscrizione del CCRL 2022-2024 è stata già vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione 2022 per tale scopo per l'importo di € 60.016,46, non ritenendo necessario procedere ad implementare le risorse nel previsionale.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti. Il Comune di Pisan di Prato non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997): IRAP iscritta per € 120.000,00
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente per €. 2.640,00 (dismissione nel corso del 2022 dello scuolabus)
- le spese per il pagamento della tariffa di igiene ambientale sugli immobili comunali e per categorie di utenti per €. 51.000,00
- imposte e tasse a carico dell'ente per €. 1.500,00
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 1.000,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici).

Fanno parte del macroaggregato 03 le spese relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.).

Sono comprese le spese per l'utilizzo di beni di terzi.

Le previsioni del macroaggregato 03 sono state calcolate sulla base dei contratti in essere, su quelli nuovi che si prevede di dover stipulare e sul fabbisogno storico delle spese. Gli stanziamenti tengono conto in particolare del nuovo Piano Triennale di acquisto dei beni e servizi, che vede l'avvio di procedure di esternalizzazione come segue:

Settore	Tipologia: S (servizi) F(forniture)	Oggetto	Importo stimato al netto di IVA	Annualità	Fonti di finanziamento
Area Affari Generali e Servizi Educativi	S	Servizio di trasporto scolastico	€ 950.000,00	2024 - 2028	Proprie di bilancio

Emergenza energetica: il 2022 ha visto il Comune coinvolto con una maggiore spesa corrente di circa 388.000,00 rispetto al 2021 (compresa la spesa per illuminazione pubblica) per energia elettrica e gas, cui l'Ente ha potuto far fronte grazie ai trasferimenti statali e regionali per circa il 45%.

Lo Stato ha consentito, strada facendo, di poter utilizzare il fondo denominato "Funzioni Fondamentali" al fine di ristorare anche le maggiori spese correlate all'emergenza energetica (gas ed elettricità) rispetto al 2019, al netto delle minori spese sostenute nel medesimo periodo, tenuto conto delle altre entrate specifiche concesse dallo Stato o dalla regione. Le risorse a copertura di tali spese per l'esercizio 2023 sono state reperite mediante trasferimenti statali e regionali, fondi propri di bilancio stanziati in competenza e applicazione di avanzo 2022. Anche per la copertura del 2024 si presume di utilizzare € 100.000,00 di avanzo accantonato.

Gli stanziamenti per sostenere la spesa dell'emergenza energetica sul 2024/2026 sono pari al 87% dell'asestato dell'esercizio 2023

	2021	2022	ASSESTATO 2023	2024
ENERGIA ELETTRICA	73.000,00 €	150.000,00 €	125.000,00 €	125.000,00
GAS	189.800,00 €	420.000,00 €	462.000,00 €	350.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	221.000,00 €	302.560,00 €	303.300,00 €	300.000,00
TOTALI	483.800,00 €	872.560,00 €	890.300,00 €	775.000,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

Si segnalano i più rilevanti:

denominazione	pr. def. in corso (2023)	Risorse 2024	Risorse 2025	Risorse 2026	Osservazioni criterio adottato
RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO ONERI ASSENZE DIPENDENTI AMMINISTRATORI COMUNALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Storico
SPESE PER CONCORSI A POSTI VACANTI IN ORGANICO	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	Prevista possibilità accesso altre graduatorie
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALI	4.700,00	4.700,00	4.700,00	4.700,00	Storico
ADESIONE ALL'AGENZIA PER L'ENERGIA PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA - APE	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	Storico
RIMBORSO AI COMUNI CONVENZIONATI SPESE DI GESTIONE UFFICIO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE - CAP. 207	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	Storico
VERSAMENTO PROVENTI SANZIONI ECCESSO DI VELOCITA' ELEVATE SU STRADE NON DI PROPRIETA' - ART. 12/BIS C.D.S.	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	Diminuito a seguito comunicazione ministeriale relativa alle sanzioni elevate su strada in concessione
CONTRIBUTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN LUIGI"	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TRASFERIMENTI PER IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	88.650,00	86.650,00	86.650,00	86.650,00	
SPESE GESTIONE SERVIZI AI PORTATORI DI HANDICAP (A.S.S. N. 4)	185.684,00	183.534,00	183.534,00	183.534,00	Storico
ATTIVITA' CULTURALI - STUDI RICERCHE E PUBBLICAZIONI PRESTAZ. SERVIZI	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Diminuito per necessità legate al pareggio di bilancio
CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLO SPORT, CULTURA ED ASSOCIAZIONISMO	47.200,00	5.000,00	0,00	0	Stanziato sulla base delle risorse disponibili
CONTRIBUTI STRAORDINARI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLO SPORT, CULTURA ED ASSOCIAZIONISMO	13.000,00	8.200,00	0,00	0	Stanziato sulla base di richieste pervenute.

INTERVENTI IN FAVORE DEI GIOVANI	3.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI PRIVATI CONTRIBUTI - ENTRATA CAP. 253	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	Contributo vincolato
INTERVENTI NEI CONFRONTI DI MIGRANTI L.R. 51/80 ENTRATA CAP. 230	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	Contributo vincolato
ASSISTENZA ALLE PERSONE BISOGNOSE -	7.000,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
CONTRIBUTI A FAMIGLIE SU FONDI TRASFERITI DALLA REGIONE A SEGUITO DI SOPPRESSIONE DI ENTI L.R. 30/95 - ENTRATA CAP. 261 E 147	58.500,71	48.491,53	48.491,53	48.491,53	
					Non è prevista la quota del 10% di fondi comunali. Si rimanda la scelta a dopo l'approvazione del fabbisogno.
FONDO ABBATTIMENTO CANONI DI LOCAZIONE ENTRATA CAP. 212	208.367,79	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' PER CONTO DELLA REGIONE - NATI FINO AL 2019 - ENTRATA CAP. 260	89.600,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	Fondi vincolati.
					Stanziamenti aumentati sulla base del fabbisogno. Fondi vincolati.
BENEFICIO REGIONALE DOTE FAMIGLIA-CARTA FAMIGLIA - ENTRATA CAP. 265	200.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00	
INTERVENTI PER IL TRASPORTO DI ANZIANI	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	Storico
					Stanziamento parziale richiesto dall'ente Gestore dei Servizi di Ambito.
TRASFERIMENTO ALL'AMBITO PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI	0	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
SPESE PER I SERVIZI DI COLLOCAMENTO - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI UDINE	5.900,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	Storico
FONDO IMU VINCOLATO A MINORI TRASFERIMENTI - EX IMU STATO - CAPITOLO DI ENTRATA FONDO UNICO COMUNALE - ENTRATA CAP 156	540.000,00	533.998,00	533.998,00	533.998,00	
					Trasferimento alla RAFVG a seguito istituzione ILIA.
QUOTA ILIA DA VERSARE ALLA REGIONE	0	323.848,00	323.848,00	323.848,00	
TOTALI	1.589.102,50	1.804.121,53	1.790.921,53	1.790.921,53	

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 373.194,16 per il 2024, € 330.987,03 per il 2025 ed € 287.667,62 per il 2026 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dalla scadenza dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

IVA a debito

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto. L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo). A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite. Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. - del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

4.1.1. – Gestione accantonamenti e Fondi

Fondo perdite società partecipate

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata a pieno regime dal 2018, dopo un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017. Tale fondo permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio e favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci affidanti. L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche

amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate, e non solo a quelle iscritte nell'elenco ISTAT delle PA. L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551). I soggetti partecipati dal Comune di Pisan di Prato non presentano un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo pertanto non è stato previsto il fondo in oggetto.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

L'ente ha individuate le seguenti tipologie di entrata corrente per le quali costituire il suddetto fondo:

- titolo 1 - tipologia 101 - imposte, tasse e proventi non accertati per cassa
- titolo 3 – tipologia 100 – vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
- titolo 3 – tipologia 200 – proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
- titolo 3 – rimborsi e altre entrate correnti

Alcune di queste voci sono iscritte in bilancio per importi significativi per i quali, eventuali perdite su crediti possono generare difficoltà sugli equilibri generali del bilancio.

Il decreto ministeriale 25 luglio 2023 reintroduce la modalità di calcolo FCDE prevista per i soli primi cinque anni di adozione del principio di competenza potenziata(esempio5–principio4/2). La scelta è possibile tra:

MEDIA SEMPLICE (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

Rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi

MEDIA PONDERATA del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità per il 2024 è stato determinato prendendo a riferimento il periodo 2018/2022 ed è stato applicato in tutti i capitoli il metodo semplice con percentuale 100, ciò comportando un accantonamento di € 107.906,15 per il 2024, € 95.705,15 per il 2025 e per il 2026. Il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla missione 20 fondi e accantonamenti - programma 02 fondo crediti di dubbia esigibilità, titolo I spese correnti.

In corso di esercizio verranno monitorati, in particolare, gli accantonamenti relativi agli accertamenti IMU del quinquennio precedente, in quanto non è certo che l'entrata sia riscossa per intero, nonché le entrate derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada. Anche gli introiti derivanti dalla compartecipazione dell'utenza al

pagamento delle strutture per anziani merita un continuo monitoraggio, in particolare nei confronti di coloro che non sono assistiti dall'Amministratore di Sostegno, al fine di avere garanzia che le cifre spettanti al Comune vengano realmente versate.

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
31		3.01.03.01	CANONE PATRIMONIALE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA	2024	60.000,00	630,00	630,00	630,00	A
				2025	60.000,00	630,00	630,00	630,00	
				2026	60.000,00	630,00	630,00	630,00	
31	10	3.01.03.01	CANONE CONCESSIONE OCCUPAZIONE AREE E SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O PATRIMONIO INDISPONIBILE	2024	35.000,00	367,50	367,50	367,50	A
				2025	35.000,00	367,50	367,50	367,50	
				2026	35.000,00	367,50	367,50	367,50	
48		1.01.01.06	I.M.U. PARTITE ARRETRATE	2024	80.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	A
				2025	80.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
				2026	80.000,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	
116		3.01.03.01	TARIFFA PER SERVIZI CIMITERIALI	2024	40.000,00	420,00	420,00	420,00	A
				2025	40.000,00	420,00	420,00	420,00	
				2026	40.000,00	420,00	420,00	420,00	
335		3.02.02.01	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - DA FAMIGLIE - ACCERTAMENTI ANNO IN CORSO	2024	120.000,00	20.916,00	20.916,00	20.916,00	A
				2025	70.000,00	12.201,00	12.201,00	12.201,00	
				2026	70.000,00	12.201,00	12.201,00	12.201,00	
335	1	3.02.03.01	SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - DA IMPRESE - ACCERTAMENTI ANNO IN CORSO	2024	30.000,00	5.229,00	5.229,00	5.229,00	A
				2025	10.000,00	1.743,00	1.743,00	1.743,00	
				2026	10.000,00	1.743,00	1.743,00	1.743,00	
360		3.01.02.01	PROVENTI DA TARIFFA SERVIZI EDUCATIVI (PRE-POS ACCOGLIENZA E TRASPORTO SCOLASTICO) - USCITA 905 E 118	2024	25.000,00	262,50	262,50	262,50	A
				2025	25.000,00	262,50	262,50	262,50	
				2026	25.000,00	262,50	262,50	262,50	
376		3.01.02.01	PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE A CORSI ORGANIZZATI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE USCITA CAP. 2310	2024	12.500,00	131,25	131,25	131,25	A
				2025	12.500,00	131,25	131,25	131,25	
				2026	12.500,00	131,25	131,25	131,25	
450		3.01.03.01	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2024	80.000,00	840,00	840,00	840,00	A
				2025	80.000,00	840,00	840,00	840,00	
				2026	80.000,00	840,00	840,00	840,00	
526		3.01.03.02	FITTI ATTIVI IMMOBILI	2024	3.500,00	36,75	36,75	36,75	A
				2025	3.500,00	36,75	36,75	36,75	
				2026	3.500,00	36,75	36,75	36,75	
526	10	3.01.03.02	FITTI ATTIVI TERRENI	2024	7.500,00	78,75	78,75	78,75	A
				2025	7.500,00	78,75	78,75	78,75	
				2026	7.500,00	78,75	78,75	78,75	
531		3.01.03.01	PROVENTI DERIVANTI DALL'USO DELL'AUDITORIUM COMUNALE	2024	5.000,00	52,50	52,50	52,50	A
				2025	5.000,00	52,50	52,50	52,50	
				2026	5.000,00	52,50	52,50	52,50	

532		3.01.03.01	PROVENTI USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	2024	1.000,00	10,50	10,50	10,50	A
				2025	1.000,00	10,50	10,50	10,50	
				2026	1.000,00	10,50	10,50	10,50	
532	1	3.01.03.01	PROVENTI USO PALESTRE PASIAN E PASSONS	2024	13.000,00	136,50	136,50	136,50	A
				2025	17.000,00	178,50	178,50	178,50	
				2026	17.000,00	178,50	178,50	178,50	
532	2	3.01.03.01	PROVENTI USO - PALAZZETTO DELLO SPORT	2024	9.000,00	94,50	94,50	94,50	
				2025	5.000,00	52,50	52,50	52,50	A
				2026	5.000,00	52,50	52,50	52,50	
533		3.01.03.01	RIMBORSO DA PARTE DI TERZI UTILIZZO LOCALI	2024	2.000,00	21,00	21,00	21,00	A
				2025	2.000,00	21,00	21,00	21,00	
				2026	2.000,00	21,00	21,00	21,00	
752		3.05.99.99	CONTRIBUZIONE DELL'UTENZA PER RETTE IN COMUNITA'	2024	43.000,00	6.338,20	6.338,20	6.338,20	A
				2025	43.000,00	6.338,20	6.338,20	6.338,20	
				2026	43.000,00	6.338,20	6.338,20	6.338,20	
753		3.05.99.99	RIMBORSO SPESE RICOVERO IN CASE DI RIPOSO - USCITA CAP. 2263	2024	138.000,00	20.341,20	20.341,20	20.341,20	A
				2025	138.000,00	20.341,20	20.341,20	20.341,20	
				2026	138.000,00	20.341,20	20.341,20	20.341,20	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2024	704.500,00	107.906,15	107.906,15	107.906,15	
				2025	634.500,00	95.705,15	95.705,15	95.705,15	
				2026	634.500,00	95.705,15	95.705,15	95.705,15	

Accantonamenti per passività potenziali

Sulla base del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. È parimenti possibile ridurre gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi contenzioso in corso d'anno, qualora nel corso dell'esercizio il contenzioso, per il quale sono stati già effettuati accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, si riduca per effetto della conclusione dello stesso contenzioso (ad es. sentenza, estinzione del giudizio, transazione, ecc.) che consentano la riduzione dell'accantonamento previsto per lo specifico rischio di soccombenza.

Sulla base delle informazioni in possesso non si è ritenuto di dover stanziare fondi per tale tipologia di spesa in sede di previsione.

Gli accantonamenti già in essere vengono verificati in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2023 e il fondo deve essere finanziato con una quota dell'avanzo di amministrazione a tal fine accantonato.

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio): per il 2024 è stato stanziato per € 21.700,00; per il 2025 e 2026 sono stati accantonati € 21.000,00 rispettando la percentuale minima. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti. In sede di prima variazione di bilancio si provvederà a rettificare lo stanziamento, essendo lo scostamento di importo non significativo.

Fondo indennità di fine mandato

In osservanza al principio contabile 5.2 lett. i allegato 4/2 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. anche le spese per indennità di fine mandato del sindaco, costituiscono una spesa potenziale per l'ente, in considerazione della quale si è provveduto ad effettuare apposito accantonamento annuale di € 2.416,00. Su tale capitolo, così come disposto dalla norma, non è possibile impegnare e pagare e a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Riferimenti normativi

Legge n. 145/2018, successivamente modificata dall'art. 9, comma 2, del D.L. n. 152/2021.

Decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (articolo 2, comma 4-quater), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21 – *“Modifica ed integrazione delle norme (ex Legge n. 145/2018) applicative delle misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento e di diffusione e trasparenza dei dati sui debiti commerciali”*;

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (articolo 9, comma 2) – *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.”*

Il Comune di Piasan di Prato **non ha proceduto all'accantonamento** in forza della deroga prevista dalla normativa, che prevede l'obbligo solamente nel caso in cui si verificano le seguenti condizioni, che presso l'ente non si sono verificate:

Ritardi registrati nell'esercizio precedente nei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 D. Lgs. 231/2002	Non sussiste. Indicatore tempestività pagamenti anno 2022 pari a -13,38
Riduzione % del debito commerciale alla data del 31/12/2022 rispetto a quello alla data del 31/12/2021. da applicarsi solamente nel caso in cui gli enti abbiano un debito commerciale superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno	Stock debito < 5% entrate 2022. Stock debito pari a zero.
Mancata pubblicazione, nell'esercizio precedente, sul sito web dell'ammontare complessivo di debito commerciale residuo; mancata trasmissione alla PCC dello stock di debito residuo scaduto non pagato alla fine dell'esercizio o mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.	Adempiuto

La riforma 1.11 del PNRR “Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e del sistema sanitario” prevede che:

Obiettivo di breve termine: entro la fine del 2023 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni.

Obiettivo strutturale: nel 2024 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni.

Per raggiungere questi obiettivi è prevista l'entrata in vigore di nuove norme per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici. Tali misure dovranno includere almeno i seguenti elementi fondamentali:

- 1) deve essere istituito il Sistema InIT (Nuovo sistema informatico gestionale di contabilità pubblica usato dalla Ragioneria Generale dello) presso le amministrazioni centrali a supporto dei processi di contabilità pubblica e di esecuzione della spesa pubblica; (Istituito ed in corso di aggiornamento per “moduli”)
- 2) ritardi di pagamento: gli indicatori, desunti dalla banca dati del sistema informativo della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS) gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, devono essere costituiti dalla media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti delle pubbliche autorità agli operatori economici per ciascuno dei seguenti livelli della pubblica amministrazione: autorità centrali (amministrazioni dello Stato, enti pubblici nazionali e altri enti), autorità regionali (regioni e province autonome), enti locali, enti del Servizio sanitario nazionale.

Entro la fine del 2023:

- sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di pagamento delle P.A nei confronti degli operatori economici deve essere pari o inferiore a 30 giorni.
- sulla base della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC/Area RGS), la media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti agli operatori economici non deve superare 0 giorni. Entrambi i risultati devono essere confermati nel 2024.

Gli enti devono tenere ben presente una importante novità prevista per il monitoraggio della Riforma 1.11 del PNRR: la media ponderata non sarà l'unico criterio applicato per misurare gli indicatori prefissati.

Si farà riferimento alla media ponderata con gli importi delle fatture pagate, dei tempi di pagamento e di ritardo dell'ente SOLO SE questi ultimi non risultino inferiori alla media semplice di oltre 20 giorni nel 2023, e di oltre 15 giorni nel 2024.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.953.949,18	6.381.417,45	8.623.841,16	7.219.709,17	6.865.208,98	6.815.424,29	-16,281 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.260.331,07	1.213.032,38	9.826.155,51	285.893,00	8.127.067,00	4.042.128,00	-97,090 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	872.928,47	916.857,09	946.247,13	986.486,22	1.028.694,81	991.640,93	4,252 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	822.733,08	919.003,11	1.550.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	-11,416 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.089.941,80	9.430.310,03	20.946.573,80	9.865.418,39	17.394.300,79	13.222.523,22	-52,901 %

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati e in coerenza con il Programma triennale delle Opere pubbliche.

Si noti, come si vedrà anche nel dettaglio della programmazione delle opere pubbliche, che il 2024 non prevede nuovi interventi, in quanto i fondi del PNRR sono già stati contabilizzati nel 2023 ma saranno quasi interamente gestiti nel corso del 2024, mediante attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.137.105,92	962.711,72	9.746.543,46	275.893,00	8.117.067,00	4.032.128,00	-97,169 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	5.048,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	123.225,15	245.271,94	79.612,05	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-87,439 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.260.331,07	1.213.032,38	9.826.155,51	285.893,00	8.127.067,00	4.042.128,00	-97,090 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso a contribuzione e con le risorse disponibili

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE 2024/2026					
Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento		
			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
C81B20000600004	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLO PEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESSA	2 - Priorita' media	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
C84E20007960004	SISTEMAZIONE DI PARTE DELLA PIAZZA SAN GIOVANNI BOSCO A SANTA CATERINA	3 - Priorita' minima	0,00 €	100.000,00 €	0,00 €
C88I21000300007	ADEGUAMENTO ANTISISMICO E FUNZIONALE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI COLLOREDO DI PRATO	2 - Priorita' media	0,00 €	1.700.000,00 €	0,00 €
C81B21011700002	BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA VIA CAMPOFORMIDO E VIA MARANO, CON IL NODO DI VIA DI SANTA CATERINA E VIA DELLE MIMOSE	1 - Priorita' massima	0,00 €	1.000.000,00 €	0,00 €
C81B18000350004	CIRCOLARITA' PIAZZA MATTEOTTI VIA COLLOREDO	2 - Priorita' media	0,00 €	0,00 €	260.000,00 €
C81B20000620004	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO	2 - Priorita' media	0,00 €	200.000,00 €	0,00 €
C85E22000520001	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA G.D. BERTOLI	1 - Priorita' massima	0,00 €	0,00 €	1.150.000,00 €
C84E20007970004	ATTUAZIONE BICIPLAN - CICLABILITA' CASA LAVORO VERSO UDINE	2 - Priorita' media	0,00 €	500.000,00 €	0,00 €
C81B20000590004	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE IN FRAZIONE PASSONS	1 - Priorita' massima	0,00 €	350.000,00 €	0,00 €

C87H20001360004	REALIZZAZIONE DI LOCULI NEI CIMITERI COMUNALI - SECONDO LOTTO	2 - Priorita' media	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €
C84D22000450006	OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE - DECRETO CRESCITA - PNRR	1 - Priorita' massima	70.000,00 €	0,00 €	0,00 €
C89J20000490004	COMPLETAMENTO PARCO MOLINI DI PALMA - SISTEMAZIONE EX MULINO	3 - Priorita' minima	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
C83B22000000001	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PASIAN DI PRATO	1 - Priorita' massima	0,00 €	0,00 €	1.100.000,00 €
C84E21003300002	AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA DI PASIAN DI PRATO	2 - Priorita' media	350.000,00 €	0,00 €	0,00 €
C84E20007970004	INTERVENTI SULLE AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI	3 - Priorita' minima	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €
C85E22000050006	REALIZZAZIONE DI UN ASILO NIDO NEL SITO DELLA EX MATERNA DI SANTA CATERINA - PNRR	1 - Priorita' massima	0,00 €	3.680.000,00 €	0,00 €
C81B18000350004	AMPLIAMENTO DI UN PARCHEGGIO IN VIA BONANNI	2 - Priorita' media	0,00 €	170.000,00 €	0,00 €
C85F22000280001	MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PASSONS	1 - Priorita' massima	0,00 €	0,00 €	1.100.000,00 €

Situazione contabile inerente il PNRR.

Gli ultimi mesi del 2022 e i tutto il 2023 sono stati particolarmente impegnativi per quanto concerne la contabilizzazione e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche, in particolare nell'ambito del PNRR, ai fini del rispetto delle scadenze imposte dai vari Ministeri coinvolti. La criticità più rilevante è stata senz'altro la necessità di integrare i fondi PNRR, sia a seguito dell'aumento dei costi di realizzazione, sia a seguito della definizione progettuale delle opere, risultata più onerosa rispetto alla fase di richiesta dei fondi PNRR, per la quale non era prevista la necessità di presentazione di un progetto di fattibilità: per questo motivo l'Amministrazione ha partecipato mediante l'avanzo disponibile libero e mediante fondi derivanti dai proventi delle concessioni e sanzioni edilizie e dall'alienazione di beni (diritto di superficie). Un'altra difficoltà riscontrata ha avuto riguardo alla contabilizzazione delle percentuali riferite al Fondo Opere Indifferibili, sia per la tardività con cui lo Stato ha messo a disposizione il decreto che permetteva all'Ente di accertare tali somme, sia rispetto alle stringenti regole di rendicontazione. Il gruppo di lavoro coinvolto, composto sia dalla parte tecnica che politica, è al corrente di tutte le criticità emerse e viene continuamente sollecitato a porre particolare attenzione alle scelte che si intendono portare avanti.

Seguendo l'ordine di cui al prospetto riportato sopra, L'Ente sta procedendo all'affidamento dei lavori inerenti i lavori di ampliamento ed efficientamento energetico delle due scuole dell'Infanzia, di Pasion di Prato e di Passons, grazie anche all'intervento di fondi comunali per € 186.000,00 sulla infanzia di Pasion di Prato (S. Caterina).

Si ripropone, anche in questa sede, lo stato dell'arte degli interventi PNRR suddivisi per Missione

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.”
 - Investimento 1.2 - Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud
Concessioni fondi per € 102.000,00
 - Investimento 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici
Concessioni fondi per € 155.234,00
 - Investimento 1.4.5 - Digitalizzazione degli avvisi pubblici
Concessioni fondi per € 32.589,00
- Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)
 - Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”
 - Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3.
Efficientamento energetico sala TEATRALE/AUDITORIUM “E.VENIER”, finanziamento concesso 200.000,00 €.
Compartecipazione dell'ente € 92.728,28
I lavori sono conclusi.

4. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E CULTURA

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –
Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
Miglioramento antisismico ed efficientamento energetico della scuola dell'INFANZIA DI PASSONS, finanziamento concesso 1.339.407,94 €;
Questo intervento non ha necessitato di integrazione fondi da parte di altri enti o da parte del Comune.

Ampliamento della scuola DELL'INFANZIA DI PASIAN DI PRATO, finanziamento concesso 680.856,00 €;

Nel corso del 2022 e durante i primi mesi del 2023 l'Ente ha reperito risorse necessarie alla compartecipazione per € 186.394,79.

Contestualmente la Regione Autonoma FVG aveva concesso una anticipazione finanziaria di € 248.896,00. In sede di L.R. 13/2023 di assestamento la Regione Autonoma FVG ha previsto che le anticipazioni concesse a valere su interventi del PNRR siano tramutate in contributi straordinari non ripetibili, nei limiti di quanto non erogato dal cofinanziamento statale. Si è provveduto pertanto a ripristinare le risorse preventivamente utilizzate al fine di essere destinate su altri investimenti.

Realizzazione ASILO NIDO DI PASIAN DI PRATO, finanziamento concesso 1.080.000,00 €;

Compartecipazione regionale Concertazione 2023/2025 600.000,00 €

Nel corso del 2023 il quadro economico di € 3.680.000,00 risultava finanziato, oltre che dalle risorse sopra descritte, anche da una anticipazione regionale di € 2.000.000,00. Considerata l'impossibilità dell'Ente di riuscire a restituire i fondi anticipati alla Regione Autonoma FVG, si è ritenuto prudentiale non avviare i lavori. I termini stabiliti dal PNRR sono nel frattempo scaduti tant'è che i fondi derivanti dalla Concertazione sono stati devoluti a finanziamento della palestra e della mensa della scuola primaria di Passons.

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Ampliamento della MENSA della scuola PRIMARIA DI PASSONS, importo di finanziamento concesso 269.500,00 €

Compartecipazione regionale Concertazione 2022/2024 300.000,00 €

Compartecipazione regionale ex L.r. 22/2022 Articolo 5 commi 55-61 259.909,00 €

Nel corso del 2023 anche la Concertazione 2023/2025 di € 600.000,00 era stata destinata al finanziamento dell'opera, assieme alla Palestra, suddividendo l'importo a metà. Contestualmente la Regione Autonoma FVG aveva concesso una anticipazione finanziaria di € 259.909,00, che in sede di L.R. 13/2023 di assestamento si è tramutata in contributo straordinario non ripetibile, nei limiti di quanto non erogato dal cofinanziamento statale. Si è ritenuto pertanto di chiedere la devoluzione della Concertazione 2023/2025 in favore dell'opera “Scuola primaria di Colloredo”.

- Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Adeguamento antisismico PALESTRA scuola PRIMARIA DI PASSONS, finanziamento concesso 579.488,00 €

Compartecipazione regionale Concertazione 2022/2024 200.000,00 €

Compartecipazione regionale ex L.r. 22/2022 Articolo 5 commi 55-61 270.000,00 €

Compartecipazione dell'Ente 30.000,00€

Nel corso del 2023 anche la Concertazione 2023/2025 di € 600.000,00 era stata destinata al finanziamento dell'opera, assieme alla mensa, suddividendo l'importo a metà. Contestualmente la Regione Autonoma FVG aveva concesso una anticipazione finanziaria di € 270.000,00, che in sede di L.R. 13/2023 di assestamento si è tramutata in contributo straordinario non ripetibile, nei limiti di quanto non erogato dal cofinanziamento statale. Si è ritenuto pertanto di chiedere la devoluzione della Concertazione 2023/2025 in favore dell'opera "Scuola primaria di Colloredo di Prato", provvedendo a reperire € 30.000,00 al fine di coprire il quadro economico.

Miglioramento antisismico ed efficientamento energetico della scuola Media Bertoli, finanziamento concesso 1.400.000,00 €

Questo intervento non ha necessitato di integrazione fondi da parte di altri enti o da parte del Comune.

OGGETTO	finanziamento PNRR	quota fondo opere indifferibili	Cofinanziamenti Concertazione regionale	FONDI REGIONALI LR 22/2023	Finanziamento Comunale	Costo complessivo dell'intervento	SCADENZE	AGGIUDICAZIONE	FASE ATTUALE	PROSSIMA FASE
MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PASSONS	1.228.136,00 €	111.271,94 €	0,00 €			1.339.407,94 €	SCADENZA 20 GIUGNO aggiudicazione lavori	det. 273 del 30.05.2023	STIPULA CONTRATTO 25.10.2023	INIZIO LAVORI 29.11.2023
AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PASIAN DI PRATO	618.960,00 €	61.896,00 €	0,00 €	186.394,79 €		867.250,79 €	SCADENZA 20 GIUGNO aggiudicazione lavori	det. 275 del 30.05.2023	STIPULA CONTRATTO 25.10.2023	INIZIO LAVORI 29.11.2023
AMPLIAMENTO MENSA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PASSONS PER SPAZI MENSA	245.000,00 €	24.500,00 €	300.000,00 €	259.909,05 €		829.409,05 €	30 GIUGNO avvio gara	det. 464 del 17.08.2023	STIPULA CONTRATTO 15.11.2023	INIZIO LAVORI 29.11.2023

ADEGUAMENTO ANTISISMICO EFF ENERGETICO DELLA PALESTRA DI PASSONS PRIMARIA	579.488,00 €		200.000,00 €	270.000,00 €	30.000,00 €	1.079.488,00 €	DICEMBRE aggiudicazione lavori	in corso	VALUTAZ IONE BUSTE AMMINI STRATIV E	STIPILA CONTRATTO 13.12.2023
AUDITORIUM	200.000,00 €				92.728,28 €	292.728,28 €	settembre 2023 fine lavori			
SCUOLA BERTOLI	1.400.000,00 €					1.400.000,00 €	31 marzo 2026 fine lavori	det.n. 568 del 10.11.2022 e n.628 del 02.12.2022	redazion e perizia di variante in corso	FINE LAVORI 30.03.2026
TOTALE	4.271.584,00 €	197.667,94 €	500.000,00 €	716.303,84 €	122.728,28 €	5.808.284,06 €				

4.2.2) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Contributi agli investimenti

denominazione	competenza 2024	competenza 2025	competenza 2026
PNRR M2 C4 I 2.2 - CONTRIBUTO DELLO STATO PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ANNUALITA' 2024 -	70.000,00	0	0
CONTRIBUTO ORDINARIO REGIONALE - QUOTA DESTINATA A SPESE DI INVESTIMENTO	51.817,82	51.817,00	51.817,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO CICLOPEDONALE FRA COLLOREDO DI PRATO E BRESCIA	0	200.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE PER PER INTERVENTI SU AREE DESTINATE A SAGRE O FESTEGGIAMENTI	0	0	50.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE IMPIANTI SPORTIVI	33.988,67	0	0
PNRR - M2 C4 INV. 2.2 CUP C89I22000050006 TRASFERIMENTO DA MINISTERO PER LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI (Media Bertoli) COMPRESO 10% OPERE INDIFFERIBILI.	1.260.000,00	0	0
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. SCUOLA PRIMARIA DI PASSONS.	0	0	1.100.000,00
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO. SCUOLA PRIMARIA DI PASIAN DI PRATO.	0	0	1.100.000,00
CONTRIBUTO STATO MIGLIORAMENTO ANTISISMICO PALESTRA SCUOLA MEDIA BERTOLI.	0	0	1.150.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE OPERA CIRCOLARITA' PIAZZA MATTEOTTI	0	0	260.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE BRETELLA COLLEGAMENTO ROTATORIA SANTA CATERINA -	0	1.000.000,00	0

CONTRIBUTO REGIONALE PER ITINERARIO CICLOPEDONALE PASSONS	0	350.000,00	0
PNRR M4 C1 INV. 1.1 CUP C85E22000050006 REALIZZAZIONE ASILO NIDO NEL SITO EX MATERNA DI SANTA CATERINA.		3.680.000,00	0
CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE LOCULI	0	0	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DENOMINATO IL MULINO	0	0	50.000,00
CONTRIBUTO PER LAVORI DI AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PASIAN DI PRATO	0	200.000,00	0
TOTALE	121.817,00	5.481.817,00	3.861.817,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Sono comprese nel presente titolo le somme derivanti dai mutui assunti e non ancora erogati.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a:

€ 986.486,22 per il 2024

€ 1.028.694,81 per il 2025

€ 991.640,93 per il 2026

Nell'avanzo presunto 2023, specificato nell'Allegato a/3, è compresa la quota di € 14.710,00 (6.000,00+8.710,00) quale somma vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni) destinata all'estinzione di prestiti.

Alla data del 31/12/2022 il Comune ha n. 84 mutui aperti con cassa Depositi e Prestiti e Ministero dell'Economia oltre ad un mutuo con l'Istituto Credito Sportivo.

Anno assunzione	N. mutui assunti	Scadenza ammortamento	Rata annuale (capitale+interessi) arrotondata
Ante 2000	11	2029/2034	€ 166.000,00
2000	5	2025	€ 10.912,00
2000	4	2034/2040	€ 91.724,00
2001/2003 (MEF)	14	2021 (2)/2025	€ 80.000,00
2004	6	2025	€ 45.769,00
2005	12	2030/2034	€ 323.100,00
2006	3	2026 (1) /2030	€ 43.528,00
2007	6	2030	€ 90.063,00
2008	3	2028/2030	€ 102.292,00
2009	6	2030	€ 101.858,00
2010/2012	5	2030/2032	€ 156.241,00
2016/2018	6	2036/2038	€ 92.448,00
2019	1	2034	€ 25.273,00
2020	2	2040	€ 13.112,00
2021	1	2041	€ 10.229,00
TOTALE	85		€ 1.352.373,00 (arrotondato)

Il debito residuo al 31/12/2023 ammonta ad € 9.107.653,53.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	872.928,47	916.857,09	946.247,13	986.486,22	1.028.694,81	991.640,93	4,252 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	872.928,47	916.857,09	946.247,13	986.486,22	1.028.694,81	991.640,93	4,252 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	784.158,70	884.152,88	1.365.330,00	1.207.330,00	1.207.330,00	1.207.330,00	-11,572 %
Uscite per conto terzi	38.574,38	34.850,23	185.000,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-10,270 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	822.733,08	919.003,11	1.550.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	1.373.330,00	-11,416 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Entrate e spese non ricorrenti

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D. Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi (punto 1 lettera g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

4. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b) condoni;

c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d) entrate per eventi calamitosi;

e) alienazione di immobilizzazioni;

f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,

b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,

c) gli eventi calamitosi,

d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

e) gli investimenti diretti,

f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo (punto 9.11.1 Principio contabile 4/1). Non si riportano le entrate e spese di pari importo che hanno una destinazione vincolata o le spese di investimento finanziate da entrate in conto capitale.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	I.M.U. PARTITE ARRETRATE	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2.01.01.01.001	CONTRIBUTO DELLO STATO SPESA UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS (DL 17/2022 DECRETO ENERGIA)	55.000,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	CONTRIBUTO DELLA REGIONE FVG SPESA UTENZE ENERGIA ELETTRICA E GAS (DL 17/2022 DECRETO ENERGIA)	63.853,00	0,00	0,00
2.01.01.02.001	TRASFERIMENTO REGIONALE VERSAMENTI ERRATI ADDIZIONALE IRPEF	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.05.01.01.001	RIMBORSO SPESE SINISTRI DA PARTE DI ENTI ASSICURATORI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.05.02.01.001	TARIFFA PER L'ACCESSO ALLE GRADUATORIE DI CONCORSI BANDITI DALCOMUNE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		206.853,00	88.000,00	88.000,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.01-1.03.01.02.000	SPESE DI RAPPRESENTANZA (ACQUISTO BENI)	250,00	250,00	250,00
01.01-1.03.01.02.009	SPESE DI RAPPRESENTANZA (PREMI)	500,00	500,00	500,00
01.01-1.03.02.02.000	SPESE DI RAPPRESENTANZA (PRESTAZIONI DI SERVIZI)	250,00	250,00	250,00
01.06-1.03.02.11.000	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER STUDI, PROGETTAZIONI DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.07-1.03.01.02.010	SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (REGIONALI- PROVINCIALI E COMUNALI) - ACQUISTO DI BENI	500,00	500,00	0,00
01.07-1.03.02.99.004	SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (REGIONALI- PROVINCIALI E COMUNALI) PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.000,00	0,00	0,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (REGIONALI- PROVINCIALI E COMUNALI) - SPESE PER COMPONENTI SEGGI	3.300,00	0,00	0,00
03.01-1.03.02.99.999	ACQUISIZIONE SERVIZIO PER SICUREZZA STRADE POLIZIA COMUNALE	53.000,00		
	FCDE – QUOTA IMU PARTITE ARRETRATE	52.000,00	52.000,00	52.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		114.800,00	54.500,00	54.500,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sussiste la fattispecie nel bilancio previsionale 2024/2026.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Nel caso del Comune di Pisan di Prato la fattispecie non esiste.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE	1	1	1	1
CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE SPA - UDINE	1	1	1	1
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA GESTITO DA LUX E. S.A.S. DI MERLINO LUISA E C.	1	1	1	1
SERVIZIO PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA'	1	1	1	1
AMBITO SOCIO ASSISTENZIALE N. 4 DELL'UDINESE	1	1	1	1
CONVENZIONE CON I COMUNI DI MARTIGNACCO, PAGNACCO E CAMPOFORMIDO PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' CULTURALI	1	1	1	1
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MARTIGNACCO PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA URBANA	1	1	1	1
CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DELL'HINTERLAND UDINESE	1	1	1	1
CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MARTIGNACCO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA A SERVIZIO DEL COMANDO INTERCOMUNALE DI POLIZIA COMUNALE	1	1	1	1
CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO PANNOLINI LAVABILI CON I COMUNI DI BASILIANO, CAMPOFORMIDO, MARTIGNACCO, MORUZZO, TARCENTO	1	1	1	1
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA - UDINE (EX LEDRA TAGLIAMENTO)	1	1	1	1

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Con deliberazione consiliare n. 62 in data 27.12.2022 l'ente ha provveduto alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni. La ricognizione non ha portato a dismissioni.

Si segnala che la Corte dei Conti-Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia ha disposto, all'interno della Relazione sulla revisione delle partecipate degli enti locali al 31/12/2019, che l'Ente provveda ad integrare le proprie precedenti deliberazioni di razionalizzazione in quanto era stata omessa la verifica dei requisiti delle partecipazioni indirette di CAFC S.p.A., in Friulab S.p.A. e Banca di Cividale S.Coop.P.A. Con seduta del consiglio comunale n. 17 del 05/05/2023 è stata approvata l'integrazione delle razionalizzazioni inerenti gli anni 2020 e 2021.

Si segnala inoltre che nel corso del 2023 con Deliberazioni consiliari n. 3 e 4 del 04 aprile è stato dato seguito alle seguenti operazioni:

- Integrazione tra Acquedotto Poiana Spa e CAFC Spa
- Fusione per incorporazione di Friulab Srl in CAFC Spa.

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
CAFC SPA	www.cafcspa.com	1,68420	ciclo integrato dell'acqua	31-12-2030	0,00	660.957,00	358.582,00	300.081,00
A&T 2000	WWW.A&T2000.IT	4,60400	gestione del ciclo dei rifiuti	31-12-2030	0,00	4.613.232,00	1.352.966,00	959.172,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, è necessario compilare il prospetto analitico denominato **Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto.**

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle **quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione è sempre consentito**, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, previa approvazione del Risultato di amministrazione presunto, mentre l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Per **vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili** si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per **vincoli derivanti dai trasferimenti** si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Per **vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti** si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti;

Per **vincoli formalmente attribuiti dall'ente** si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

Il Comune di Pisan di Prato ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2023 di quote dell'Avanzo presunto vincolato.

La nota Integrativa ha il compito di riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il Risultato di amministrazione presunto di cui agli Allegati a/1, a/2 e a/3, evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote e descrivendo, con riferimento alle componenti più rilevanti, l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto.

Allegato a/1 - Quote accantonate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2023

Fondo Contenzioso - € 16.651,71

Si è ritenuto, al momento di mantenere l'importo accantonato nell'esercizio precedente.

L'evoluzione dell'accantonamento è la seguente: al 01/01/2021 era di € 4.000,00, a fronte di due posizioni di contenzioso in cui l'Amministrazione poteva essere potenzialmente soccombente:

- € 2.500,00 - Area Amministrativa
- € 1.500,00 - Polizia Locale per fronteggiare il possibile esito sfavorevole delle sentenze derivanti dai ricorsi avverso i verbali amministrativi elevati dal Comando di polizia.

A questi, in sede di consuntivo 2021, si erano aggiunti € 12.651,71 che derivavano dalla diminuzione di un residuo passivo inerente l'accantonamento della quota del 3% per transazioni e accordi bonari nell'ambito del piano triennale delle opere pubbliche. E' stato valutato di far confluire questo importo nel Fondo rischi, per far fronte ad eventuali controversie che potrebbero nascere nell'ambito dei lavori pubblici.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - € 1.035.445,05 – Importo derivante dal consuntivo 2022

Dall'analisi degli accantonamenti, effettuata su ciascun capitolo di entrata, si è ritenuto di discostarsi dal calcolo della media semplice, introducendo un importo manuale, per quanto riguarda le seguenti Entrate:

- accertamenti dell'IMU - partite arretrate, i cui residui ammontano ad € 781.441,69, portando al medesimo importo l'accantonamento FCDE;
- proventi derivanti dal pagamento delle rette in struttura anziani, i cui residui ammontano ad € 88.987,37, portando al medesimo importo l'accantonamento FCDE;
- proventi da sanzioni al Codice della Strada, i cui residui ammontano ad € 143.319,62, portando al medesimo importo l'accantonamento FCDE;

Indennità fine mandato del Sindaco - € 10.868,30

E' stata aggiunta la quota relativa all'anno 2023, tenuto conto che la quota dell'accantonamento annuale era passata da € 1.945,00 ad € 2.416,00 annuali;

Fondo applicazione rinnovi contrattuali - € 60.016,46

Quota già accantonata in sede di rendiconto 2022 che residua dopo l'applicazione per liquidazione rinnovo contrattuale 2019/2021. La quota residua è sufficiente per la copertura di una annualità del rinnovo contrattuale 2024/2026.

Accantonamento Integrazione rette strutture residenziali per anziani - € 15.000,00

A seguito segnalazioni pervenute da parte del Servizio sociale professionale e considerati i casi emersi durante l'ultimo trimestre 2021/primo trimestre 2022 si è ritenuto prudenzialmente di accantonare questo importo al fine di coprire eventuali richieste di intervento da parte delle strutture ospitanti, che vedono il maturare di crediti per rette non pagate dagli utenti. Permangono le motivazioni.

Accantonamento per emergenza energetica - € 100.000,00

In via prudenziale si ritiene di accantonare l'importo per la copertura degli oneri derivanti dai rincari di energia elettrica e gas.

Allegato a/2 - Quote vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto - Parzialmente Applicate al Bilancio Previsionale 2024/2026

Si descrivono le quote vincolate più rilevanti che sono state applicate, per € 388.611,65, di cui due applicazioni in sede di bilancio provvisorio, al fine di non arrecare danno all'Ente, in quanto riferite a scadenze di rendicontazioni:

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Contributo provinciale per la realizzazione campo bocce e calcetto e adeguamento palestre - € 9.000,00

Si rimanda ai paragrafi precedenti per la spiegazione inerente alla necessità di apporre il vincolo su entrate già riscosse in anni precedenti ma contabilizzate erroneamente. L'importo viene applicato per la copertura della relativa rata di mutuo.

Contributo provinciale per la ristrutturazione municipio - € 67.000,00

Si rimanda ai paragrafi precedenti per la spiegazione inerente alla necessità di apporre il vincolo su entrate già riscosse in anni precedenti ma contabilizzate erroneamente. L'importo viene applicato per la copertura della relativa rata di mutuo.

Allegato a/3 - Quote destinate ad investimenti nel Risultato di Amministrazione Presunto - Non applicate al Bilancio Previsionale 2023/2025

Si segnalano la quota di maggior valore, pari ad € 6.000,00, derivante dal 10% di una alienazione avvenuta nel corso del 2018, destinata ad estinzione anticipata di mutui, cui si aggiunge ulteriore accantonamento di € 8.710,00 relativa ad una alienazione avvenuta nel corso del 2022.

Totale accantonamento € 14.710,00.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	2.214.778,18
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.310.465,08
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	14.411.531,09
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	16.446.449,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	29.881,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	63.929,84
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	1.524.372,85
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	1.524.372,85

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	1.035.445,05
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	16.651,71
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	185.884,76
B) Totale parte accantonata	1.237.981,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	85.000,00

Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	85.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	16.156,90
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	185.234,43
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	9.000,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	9.000,00

11) CONCLUSIONI

Le difficoltà incontrate per la chiusura del bilancio previsionale in pareggio sono derivate dalla necessità di aumentare gli stanziamenti relativi all'aumento dei costi delle utenze e dei servizi in appalto. Per la copertura della spesa 2022 relativa all'emergenza energetica, si provvederà mediante eventuale applicazione dell'avanzo accantonato.